



**RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2015**



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE (*)	Ferdinando Beccalli Falco
AMMINISTRATORE DELEGATO (*)	Roberta Neri
CONSIGLIERI	Maria Teresa Di Matteo
	Nicola Maione
	Alessandro Tonetti

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Paola Ferroni
SINDACI EFFETTIVI	Gennaro Pappacena (**)
	Donato Pellegrino (**)
SINDACI SUPPLEMENTI	Daniela De Vincenzo
	Riccardo Monaco

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su ENAV S.p.A. Angelo Buscema

Direttore Generale Massimo Bellizzi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Loredana Bottiglieri

Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) in carica dal 30 giugno 2015

(**) in carica dal 20 luglio 2015 in sostituzione dei sindaci dimissionari Vincenzo Donato e Antonio Parente



INDICE

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	4
Corporate Governance	5
Scenario di riferimento e risultato della gestione	7
Piano di performance 2015-2019	8
L'andamento del mercato e del traffico aereo	9
Risorse Umane	11
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria semestrale consolidata	14
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria semestrale di ENAV SpA	18
Fattori di rischio	19
Informazioni riguardanti le società del Gruppo ENAV	22
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	23
Evoluzione prevedibile della gestione	23
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015	25



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



CORPORATE GOVERNANCE

ENAV è una Società per azioni pubblica, controllata interamente dallo Stato per il tramite dell'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze che esercita i propri diritti d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione.

Il modello di corporate governance di ENAV e delle sue principali controllate è di tipo tradizionale con la previsione statutaria di un Amministratore Unico ovvero di un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, e di un Collegio Sindacale, costituito da tre componenti.

L'Assemblea straordinaria del 16 maggio 2013 ha modificato lo Statuto sociale adeguandolo alle norme introdotte con il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni.

In data 21 luglio 2015 è divenuta efficace la delibera dell'Assemblea del 13 aprile 2015 che ha modificato lo statuto a seguito della riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di 180 milioni di euro.

L'Assemblea del 19 settembre 2014 ha nominato per il triennio 2014/2016 un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Nel corso della stessa Assemblea, l'Azionista ha dichiarato che: *"Il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intendono oggi adottare una delibera che assicuri il ripristino della piena operatività della società mediante il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Al fine di assicurare una più completa governance della società, i Ministeri – nel corso di una assemblea da tenere nei prossimi giorni anche in forma totalitaria - intendono ampliare il Consiglio di Amministrazione fino al numero massimo previsto statutariamente provvedendo alla nomina degli ulteriori amministratori, tra i quali il nuovo amministratore delegato di ENAV. Nelle more di tale ulteriore deliberazione, il Consiglio di Amministrazione oggi nominato dovrà assicurare il compimento di ogni atto necessario a garantire una piena ed ordinata operatività aziendale, assumendo, ove necessario, le eventuali opportune delibere di delega di specifici poteri gestionali al personale direttivo della Società"*.

In data 30 giugno 2015 l'Assemblea ha infine ampliato la compagine consiliare con due Consiglieri, uno nominato in qualità di Presidente e l'altro designato per la carica di Amministratore Delegato.

A norma di statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato e, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe operative al Presidente su materie delegabili ai sensi di legge, determinandone in concreto il contenuto.

In data 7 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha infatti definito i poteri dell'Amministratore, riservando a sé tra l'altro la competenza in ordine alle scelte di ordine strategico e programmatico, all'approvazione dei contratti di programma e di servizio con la Pubblica Amministrazione, alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria.

All'Amministratore Delegato sono stati, invece, conferiti ampi poteri per l'amministrazione della società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo statuto al presidente e quelli riservati dal consiglio stesso alla propria competenza.



Infine, il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015, previa specifica autorizzazione dell'Assemblea tenutasi in pari data, ha attribuito al Presidente deleghe operative in materia di coordinamento delle attività di audit nonché, in raccordo con l'Amministratore Delegato, di relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca di regola ogni mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato oppure da almeno un terzo dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

Alla data del 30 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte alla presenza del Collegio Sindacale e del magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

La Società ha un Direttore Generale la cui nomina ha avuto decorrenza dal 1° dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale di ENAV è costituito da 3 membri effettivi nominati dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 2403 c.c. il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dell'11 giugno 2013 per il triennio 2013- 2015. Da ultimo, a seguito delle dimissioni rassegnate da due sindaci effettivi all'inizio del mese di luglio 2015, temporaneamente sostituiti dai sindaci supplenti, l'Assemblea del 20 luglio 2015 ha nominato due nuovi componenti effettivi fino all'approvazione del bilancio 2015. Alla data del 30 giugno 2015, l'Organo di controllo si è riunito 5 volte.

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione, selezionata a mezzo di gara pubblica e nominata dall'Assemblea del 16 maggio 2013 per il triennio 2013-2015. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 sexies, comma 7 bis della legge 248/2005, in materia di contabilità analitica (per l'individuazione dei ricavi e dei costi di competenza afferenti ai servizi resi da ENAV).

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, ENAV ha un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, ha composizione collegiale mista essendo costituito da 3 membri, nominati in data 20 dicembre 2012 per il triennio 2013-2015, di cui 2 esterni tra cui il Presidente e uno interno. Al 30 giugno 2015, l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito 4 volte.

ENAV è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della L. 21 marzo 1958 n. 259 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni. A febbraio 2015 è stata pubblicata la Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV S.p.A. per l'esercizio finanziario 2013. Il magistrato delegato al controllo della Società partecipa alle sedute degli organi sociali.

Nel corso del 2014 è stato avviato dal Governo un processo di cessione di una quota non superiore al 49% del capitale sociale detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ENAV.

Ad ottobre 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha manifestato l'intenzione di procedere, nell'ambito del predetto processo di privatizzazione di ENAV, ad una riduzione del capitale sociale, invitando l'Organo amministrativo della Società ad effettuare proprie autonome analisi e valutazioni in merito alla percorribilità di una tale operazione.



All'esito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione e comunicate all'Azionista, l'Assemblea del 13 aprile 2015 ha, come detto, deliberato, in parte straordinaria, la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di 180 milioni di euro e connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV, prendendo altresì positivamente atto dell'avvio del processo finalizzato alla emissione di prestito obbligazionario *private placement* per il corrispondente importo, tramite il quale la Società ha ritenuto di provvedere al pagamento del predetto dividendo straordinario.

Successivamente, in data 8 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario *private placement* per complessivi 180 milioni di euro.

SCENARIO DI RIFERIMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

L'elemento caratterizzante lo scenario nel quale la Società si è trovata ad operare nel corso dei primi sei mesi del 2015 è stato l'andamento non positivo del mercato del trasporto aereo.

In particolare, il *trend* della domanda del traffico aereo di Rotta ha evidenziato nel periodo un dato particolarmente disomogeneo ed altalenante, attestandosi su valori positivi per quanto concerne i voli (+1,1%), particolarmente negativi invece per quanto riguarda le unità di servizio (-2,7%).

Tale risultato è riconducibile ad una sostanziale tenuta del numero dei voli gestiti ma ad una concomitante minore distanza percorsa dagli aeromobili sullo spazio aereo nazionale causata dalla istituzione della cosiddetta "*no-fly zone*" sullo spazio aereo libico.

Sul dato in flessione registrato per le unità di servizio non meno importanti sono stati altresì gli effetti correlati alla marcata contrazione dell'operatività del maggiore vettore nazionale su alcuni scali italiani.

La riduzione delle unità di servizio di rotta ha inevitabilmente influenzato il livello dei ricavi registrati nel semestre i quali, sia rispetto al consuntivo del 1° semestre 2014, che rispetto al budget del periodo, mostrano una contrazione rispettivamente del 4,6% e del 5,9%, coperta parzialmente dal meccanismo del balance.

Per quanto concerne la quantificazione dei ricavi, è opportuno sottolineare che, a seguito della Decisione n° 347 della Commissione Europea del Marzo 2015, la Società ha effettuato una revisione del Piano di Performance per il periodo 2015-2019 presentato nel mese di luglio alla Commissione Europea. In considerazione dell'approvazione della parte economica del piano da parte dell'organismo designato dalla Commissione Europea denominato Performance Review Body (PRB) in un documento pubblicato ad ottobre 2015, di cui comunque si rimane in attesa dell'ufficializzazione da parte della Commissione Europea, si è provveduto a rideterminare i ricavi sulla base del nuovo Piano di Performance 2015-2019 essendo lo stesso retroattivamente cogente dal 1° gennaio 2015.

Relativamente all'andamento dei costi operativi e del personale si registra una contrazione complessiva dello 0,6% rispetto al 30 giugno 2014.

La gestione finanziaria ha prodotto risultati positivi sia in termini di minore indebitamento che a livello di proventi finanziari connessi all'attualizzazione dei crediti per balance incidendo positivamente per 3,1 milioni di euro.



Tali eventi, insieme ad un minore carico fiscale dovuto ad una diversa determinazione della base imponibile IRAP hanno permesso di chiudere il semestre con un utile consolidato del periodo pari a 15,7 milioni di euro.

PIANO DI PERFORMANCE 2015-2019

Con la pubblicazione della Decisione n° 132/2014 nella quale la Commissione Europea ha definito gli obiettivi di performance a livello comunitario (ovvero i livelli di efficienza richiesti per il periodo 2015-2019 a livello europeo nelle quattro aree della capacità, dell'efficienza economica, della *safety* e dell'ambiente) ha preso il via il processo di predisposizione del Piano di Performance per il secondo periodo di riferimento.

La Società ha quindi definito la propria programmazione economica ed operativa per il periodo considerato. La suddetta programmazione, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di Performance per i fornitori di servizi alla navigazione aerea, è confluita quindi nel Piano di Performance per il secondo periodo di riferimento (2015-2019) predisposto nel mese di Giugno 2014. Dopo un'opportuna condivisione con le Istituzioni nazionali di riferimento, il Piano di Performance è stato formalmente presentato dall'ENAC (la National Supervisory Authority italiana) alla Commissione europea il 1° luglio 2014. Come indicato dal Regolamento UE n. 390/2013, la Commissione Europea, dal momento della ricezione del Piano, ha 5 mesi di tempo per valutarne la conformità ai dettami regolamentari e l'adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi comunitari.

Il processo di valutazione da parte della Commissione Europea si è, in realtà, rivelato più lungo del previsto. Infatti, rispetto alla presentazione Piano italiano che si è svolto nel pieno rispetto delle scadenze normative, la valutazione ufficiale da parte della Commissione, sulla base degli input tecnici forniti dal PRB (*Performance Review Body*, l'organo di valutazione delle performance, che è incaricato di assistere la Commissione nell'implementazione del sistema di prestazioni), è giunta il 2 marzo 2015 con l'emanazione della Decisione n. 2015/347. In tale Decisione, la Commissione Europea ha indicato le azioni di miglioramento che alcuni Stati europei, tra i quali anche l'Italia, avrebbero dovuto adottare al fine di rendere i propri Piani pienamente conformi agli obiettivi comunitari.

In particolare, con riferimento all'Italia, la Decisione n. 2015/347 ha richiesto una revisione dell'obiettivo di efficienza economica e di capacità. A valle delle indicazioni ricevute dall'Istituzione comunitaria, gli Stati interessati dovevano presentare, entro quattro mesi, la propria revisione dei Piani. La Società, nel pieno rispetto delle tempistiche regolamentari, ha pertanto provveduto alla revisione del proprio Piano il quale è stato presentato alla Commissione nel Luglio 2015.

Rispetto alle modifiche adottate dall'Italia, per quanto concerne l'obiettivo di efficienza economica la Commissione Europea ha già espresso, per il tramite del PRB, parere favorevole. Infatti, nell'Ottobre 2015, è stato pubblicato il report di valutazione dei Piani di Performance *revised*, prodotto appunto dal PRB, nel quale è specificato che l'Italia ha rivisto i propri obiettivi di efficienza economica per il secondo periodo di riferimento in maniera coerente con i criteri di valutazione ed ha risposto in maniera soddisfacente a quanto richiesto dalla Commissione Europea nella Decisione n. 2015/347.

A valle di tale valutazione, l'Italia rimane quindi in attesa della comunicazione formale da parte della Commissione Europea.



L'ANDAMENTO DEL MERCATO E DEL TRAFFICO AEREO

L'attività del controllo del traffico aereo relativamente ai paesi dell'area Eurocontrol, nel primo semestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, ha registrato un andamento eterogeneo delle Unità di Servizio evidenziando alcuni paesi europei in crescita quale Francia, Germania e Spagna ed altri in flessione tra cui l'Italia e la Gran Bretagna.

La media delle nazioni che aderiscono ad Eurocontrol registra nel periodo di riferimento un aumento delle Unità di Servizio di rotta (*) del 5% rispetto al 30 giugno 2014, tra cui la Turchia che ha registrato un incremento delle Unità di Servizio del 16,9%.

In Italia la domanda di traffico di rotta registra un decremento delle unità di servizio del -2,7%.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni	
			n.	%
Francia	8.790.942	8.630.088	160.854	1,9%
Germania	6.152.725	6.125.920	26.805	0,4%
Gran Bretagna	4.767.048	4.793.200	(26.152)	-0,5%
Spagna	4.155.725	4.102.258	53.467	1,3%
Italia (***)	3.751.550	3.854.890	(103.340)	-2,7%
EUROCONTROL	59.948.873	57.101.664	2.847.209	5,0%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

TRAFFICO DI ROTTA

Il traffico di rotta in Italia al 30 giugno 2015, comunicato da Eurocontrol, mostra un decremento nel numero delle unità di servizio del -2,7% a fronte di un aumento del numero di voli assistiti pari all'1,1%, rispetto allo stesso periodo del 2014. Tale risultato è riconducibile ad una sostanziale tenuta del numero dei voli gestiti ma ad una concomitante minore distanza percorsa dagli aeromobili sullo spazio aereo nazionale causata dalla istituzione della cosiddetta "no-fly zone" sullo spazio aereo libico. Sulla riduzione delle unità di servizio ha anche inciso la marcata contrazione dell'operatività del maggiore vettore nazionale su alcuni scali italiani.

Traffico in rotta (numero di voli)	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	148.533	158.785	(10.252)	-6,5%
Internazionale	639.744	619.558	20.186	3,3%
Totale pagante	788.277	778.343	9.934	1,3%
Militare	18.515	20.302	(1.787)	-8,8%
Altro esente	14.873	14.109	764	5,4%
Totale esente	33.388	34.411	(1.023)	-3,0%
Totale comunicato da Eurocontrol	821.665	812.754	8.911	1,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	46.284	46.332	(48)	-0,1%
Totale complessivo	867.949	859.086	8.863	1,0%



Traffico in rotta (unità di servizio)	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	756.227	826.020	(69.793)	-8,4%
Internazionale	2.921.217	2.957.531	(36.314)	-1,2%
Totale pagante	3.677.444	3.783.551	(106.107)	-2,8%
Militare	66.937	64.907	2.030	3,1%
Altro esente	7.168	6.432	736	11,4%
Totale esente	74.105	71.339	2.766	3,9%
Totale comunicato da Eurocontrol	3.751.549	3.854.890	(103.341)	-2,7%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	2.522	2.454	68	2,8%
Totale complessivo	3.754.071	3.857.344	(103.273)	-2,7%

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stato contraddistinto da un *traffico internazionale commerciale* che ha registrato un decremento netto dell'1,2% in termini di unità di servizio (UdS) a fronte di un aumento del numero dei voli assistiti del 3,3%. Tale andamento è legato ad una riduzione significativa della distanza percorsa (-4,8%) con un leggero incremento invece nel numero dei voli. Questo trend è in atto dall'ultimo trimestre del 2014 dovuto in particolare dalla chiusura dello spazio aereo libico. Infatti, risultano fortemente diminuiti i collegamenti verso l'Africa, -27,8% rispetto lo stesso periodo del 2014 mentre continuano ad avere un andamento positivo i collegamenti verso gli altri paesi dell'Europa. I movimenti invece tra l'Italia e il continente asiatico crescono in termini di UdS, ma poco in termini di voli assistiti. Il *traffico nazionale commerciale* presenta un deciso decremento in termini di unità di servizio assistite per -8,4% ed un -6,5% come numero di voli assistiti, andamento che conferma la debolezza dell'attività del traffico aereo sulle rotte nazionali già manifestatasi in questi ultimi anni. Tale risultato è imputabile alla crisi economica che ha colpito il nostro continente, alle difficoltà del maggior vettore aereo nazionale e alla concorrenza sempre più forte dei treni ad alta velocità. Relativamente alle maggiori compagnie operanti sulle rotte nazionali si rileva la forte ascesa di Ryanair (+7% UdS e +6,5% n. voli) e di altre compagnie low cost come la Vueling Airlines (+57,8% UdS e +50,8% n. voli) ed il decremento delle attività sulla direttrice domestica di traffico del Gruppo Alitalia-CAI (-13,2% UdS, -2,7% n. voli). In flessione generalizzata l'attività di vettori europei storici come Lufthansa, Air France e British Airways.

TRAFFICO DI TERMINALE

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol registra al 30 giugno 2015 un aumento complessivo del +5,6% in termini di unità di servizio e del +5,5% in termini di voli assistiti rispetto allo stesso periodo del 2014. Tale risultato è in buona parte imputabile all'attivazione del servizio di controllo del traffico aereo da parte di Enav sugli scali aeroportuali di Roma Ciampino e Verona Villafranca a partire dal mese di maggio 2014 e solo marginalmente all'attivazione del servizio a Treviso avvenuto il 26 giugno 2015.



Traffico di terminale (*) (numero di voli)	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	125.823	126.935	(1.112)	-0,9%
Internazionale	186.870	169.347	17.523	10,3%
Totale pagante	312.693	296.282	16.411	5,5%
Militare	5.982	5.816	166	2,9%
Altro esente	7.288	6.730	558	8,3%
Totale esente	13.270	12.546	724	5,8%
Totale comunicato da Eurocontrol	325.963	308.828	17.135	5,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	30.881	32.754	(1.873)	-5,7%
Totale complessivo	356.844	341.582	15.262	4,5%

Traffico di terminale (*) (unità di servizio)	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	138.765	143.127	(4.362)	-3,0%
Internazionale	245.215	220.866	24.349	11,0%
Totale pagante	383.980	363.993	19.987	5,49%
Militare	2.437	2.024	413	20,4%
Altro esente	1.683	1.372	311	22,7%
Totale esente	4.120	3.396	724	21,3%
Totale comunicato da Eurocontrol	388.100	367.389	20.711	5,6%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	2.045	2.327	(282)	-12,1%
Totale complessivo	390.145	369.716	20.429	5,5%

(*) traffico che riguarda le attività, nel raggio di 20Km dalla pista, di decollo e atterraggio.

Il traffico nazionale si attesta ad un -3% in termini di unità di servizio ed un -0,9% in termini di numero di voli assistiti risentendo, oltre a quanto già evidenziato per la rotta, anche della parziale chiusura dello scalo di Fiumicino a seguito degli effetti derivanti dall'incendio del Terminal 3.

Analizzando il traffico di terminale per maggiori aeroporti nazionali, si evidenzia che Roma Fiumicino si attesta ad un saldo positivo sia in termini di UdS (+2,1%) che di numero di voli assistiti (+1,7%); negativo il risultato conseguito da Milano Malpensa (-2,7% in termini di Uds e -7,9% per n. di voli) che a maggio del 2014 aveva beneficiato della chiusura dell'aeroporto di Bergamo per venti giorni, aeroporto che al 30 giugno 2015 ha registrato un incremento delle unità di Servizio del +20,5% e del +20,7% per numero di voli assistiti. In lieve crescita le UdS su Milano Linate: (+2,5% UdS, +5% n. dei voli) e Venezia Tessera (+2,8% Uds e +3,3% n. dei voli). Il traffico di terminale inoltre in flessione su alcuni importanti scali del meridione quali Catania (-10,8% Uds e -8,9% n. dei voli) e Palermo (-4,6% Uds e -2,1% n. dei voli).

RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ENAV presenta un organico di 4.268 unità registrando un incremento di 82 unità rispetto all'organico di fine 2014 e di 69 unità rispetto al 1° semestre 2014. Il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo e per la manutenzione degli impianti operativi ed in Malesia per lo sviluppo delle attività commerciali.



Il costo del personale di Gruppo si è attestato a 235 milioni di euro sostanzialmente stabile rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2014.

POLITICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Nel corso del primo semestre 2015 sono state realizzate le attività connesse ai sistemi di performance management adottati in azienda per la popolazione dirigenziale e quadro. In particolare: i) per i Dirigenti, il processo di assegnazione degli obiettivi è stato effettuato proseguendo sulle linee di azione definite con il precedente ciclo di MBO. Gli obiettivi sono stati definiti con la consueta logica di “estrazione” dagli indirizzi strategici definiti dal Vertice e sono stati incrementati i livelli di trasversalità e condivisione di obiettivi fra i responsabili delle diverse aree e funzioni organizzative; ii) per i Quadri, l'individuazione degli obiettivi è stata sviluppata con la logica top-down a partire dagli obiettivi assegnati ai rispettivi Dirigenti Responsabili. Sono stati mantenuti i target economici di controllo dei giorni ferie dell'anno in corso e di progressiva riduzione del monte giorni ferie degli anni precedenti, nonché di controllo delle ore di straordinario.

Dal punto di vista degli interventi organizzativi, nel primo semestre 2015 in linea coi principi di efficienza del *Performance Plan* e con le evoluzioni del contesto normativo e regolamentare, gli interventi hanno riguardato prevalentemente le linee operative. In particolare:

- l'istituzione, a seguito dell'acquisizione dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica Militare, del Centro Aeroportuale Treviso classificato come tipologia D;
- la riorganizzazione della funzione Sistemi Informativi Operativi, al fine di garantire un presidio integrato dell'infrastruttura tecnologica hardware e software di supporto alla fornitura dei servizi della navigazione aerea.

LA FORMAZIONE

Le ore di formazione erogate da Academy durante il primo semestre 2015 sono state complessivamente 35.792 (1.062 allievi) suddivise in 15.640 (36 allievi) ore di formazione ab-initio, 2.880 (16 allievi) ore di formazione avanzata, 6.370 (131 allievi) ore di formazione continua, 2.668 (66 allievi) ore di formazione per clienti esterni e 8.234 (813 allievi) ore di formazione linguistica.

Si continua a registrare, anche in questo primo semestre, un calo delle ore di training erogate dovute essenzialmente all'interruzione dei corsi ab-initio per CTA e alla difficoltà di pianificazione delle attività di training che dovrebbero alimentare il flusso della mobilità del personale legata allo sviluppo del progetto Aeroporti a basso traffico.

L'attività di formazione professionale oltre alla continuazione dei Corsi 5° e 6° Ab-initio APP ha visto l'avvio di un ulteriore 7° corso Ab-initio APP per complessivi 36 partecipanti. Sono stati realizzati 3 nuovi corsi per la qualificazione di Istruttori operativi (on the job instructor), completato il corso di conversione per qualifica ACS/RAD e 1 nuovo corso per la formazione di Supervisor Operativi. È stata inoltre realizzata un'attività di formazione, per un totale di circa 600 ore di training, di 8 colleghi provenienti da vari impianti e destinati alla gestione del traffico dell'Aeroporto di Treviso che dal mese di giugno è transitato ad ENAV.

Oltre alle attività destinate al personale ATC sono stati realizzati cinque seminari ATC destinati a personale non operativo al fine di migliorare la conoscenza del core business dell'azienda e rendere maggiormente



efficace lo scambio e la collaborazione tra DSNA e le funzioni organizzative che impattano maggiormente sulla sua attività ed un corso sulle metodologie didattiche (Medid).

Sul versante dei clienti esterni è stato erogato, in collaborazione con PSA Progettazione Spazi Aerei, un Corso PANS-OPS di due settimane in Marocco e per l'ANSP della Croazia una edizione CAS Examiner di 16 partecipanti e 2 edizioni OJTI Refresher Croazia per 32 partecipanti.

Le attività di Human Performance destinate al personale di sala per il training sulle Non Technical Skill hanno coinvolto direttamente negli ACC 746 partecipanti per 5.968 ore di formazione complessive.

Sono da menzionare inoltre:

- l'erogazione on-line del TPT di inglese che ha visto il coinvolgimento di 751 CTA esaminati con metodi di valutazione in presenza e a distanza (prova scritta in loco e test orale on line) consentendo di conseguire benefici sia sul piano dell'efficienza (con eliminazione dei costi di trasferta degli examiner e riduzione dei tempi di erogazione) sia sul piano della metodologia (più verosimile alle condizioni di comunicazione in frequenza tipica dell'ATC);
- lo sviluppo di attività di progettazione con la costruzione di nuovi scenari (scenari di Treviso e Brindisi e avvio della realizzazione dello scenario di Bologna) e di aggiornamento delle geografie (Milano e Brindisi e aree di servizio per i corsi OJTI) per rendere più attuali ed efficaci le attività di simulazione;
- l'utilizzo della leva della Formazione Finanziata che con l'inizio del 2015 ha visto l'attivazione di altri 10 nuovi Piani di formazione;
- la continuazione dei lavori del secondo edificio dell'Academy di Forlì, destinato ad ospitare le tecnologie di simulazione e le aule polifunzionali, con l'avvio della realizzazione delle parti interne e dell'impiantistica.

Dal punto di vista della Formazione Manageriale e Specialistica, nel corso del primo semestre 2015 sono stati realizzati interventi formativi in aula e a catalogo per complessive 2.896 ore di formazione che hanno interessato 151 risorse appartenenti alle aree di Staff.

I principali ambiti di intervento, sono stati i seguenti:

- la progettazione ed erogazione del corso istituzionale per 35 risorse quadro di recente nomina, appartenenti alle strutture di staff e l'attivazione di percorsi individuali di coaching telefonico, come potenziamento della formazione in aula, per 25 risorse quadro;
- la progettazione di percorsi individuali di coaching in modalità frontale per 4 risorse delle funzioni Sviluppo Commerciale e Strategie Internazionali;
- la progettazione di corsi di formazione propedeutici alla certificazione di Project Management International (PMI) per 40 risorse;
- la progettazione di un'iniziativa per la mappatura delle digital skills nell'ambito delle funzioni Risorse Umane di Gruppo;
- l'erogazione di corsi di lingua inglese in modalità "one-to-one" e mini gruppo per il miglioramento e il mantenimento dei livelli di conoscenza della lingua.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	365.608	378.696	(13.088)	-3,5%
Balance	9.172	(7.652)	16.824	219,9%
Altri ricavi operativi	17.354	17.085	269	1,6%
Totale ricavi	392.134	388.129	4.005	1,0%
Costi del personale	(235.008)	(234.715)	(293)	0,1%
Altri costi netti	(66.461)	(68.508)	2.047	-3,0%
Totale costi operativi	(301.469)	(303.223)	1.754	-0,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	90.665	84.906	5.759	6,8%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(67.693)	(66.893)	(800)	1,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.756)	1.141	(5.897)	-516,8%
Risultato operativo (EBIT)	18.216	19.154	(938)	-4,9%
Proventi (oneri) finanziari	3.110	(1.063)	4.173	-392,6%
Risultato prima delle imposte	21.326	18.091	3.235	17,9%
Imposte sul reddito	(5.601)	(11.730)	6.129	-52,3%
Risultato netto del periodo	15.725	6.361	9.364	147,2%

Valori in migliaia di euro

I ricavi da attività operativa si attestano a 365,6 milioni di euro registrando un decremento rispetto al semestre precedente del 3,5% principalmente a seguito della riduzione dei ricavi di rotta. Nello specifico, tale decremento deriva dalle minori unità di servizio sviluppate nel semestre per il traffico di rotta dalla Capogruppo pari a -2,8% rispetto allo stesso periodo del 2014 (+3,2% al 30 giugno 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013) in una condizione quasi inalterata di tariffa applicata che è pari a Euro 78,80 (Euro 78,83 nel 2014). Il traffico di terminale si è invece incrementato di 3,7 milioni di euro a seguito delle maggiori unità di servizio sviluppate nel primo semestre 2015 pari ad un +5,5% rispetto allo stesso periodo del 2014. Tale incremento è in parte collegato, oltre ad un incremento tariffario, all'acquisizione dell'attività di controllo del traffico aereo da parte della Capogruppo negli aeroporti di Roma Ciampino e Verona Villafranca che pesano per l'intero semestre a differenza del 2014 in cui l'attività ha avuto inizio a fine maggio. In conformità alle soglie identificate nei regolamenti comunitari basate sui volumi di traffico sviluppati nei singoli aeroporti, Enav ha previsto tre zone di tariffazione in cui nella terza fascia, che comprende 42 aeroporti, non soggetta al regime normativo comunitario bensì alla normativa nazionale è stata applicata una tariffa inferiore rispetto a quella naturale, al fine di sostenere il mercato del trasporto aereo nell'attuale periodo di crisi. Tale minore tariffa ha comportato il rilascio a conto economico del fondo stabilizzazione tariffe per la quota di competenza del semestre pari a 10 milioni di euro. Infine, una parte del decremento è ascrivibile ai minori ricavi generati sul mercato terzo registrando una riduzione di 1,7 milioni di euro a seguito della conclusione delle attività di consulenza aeronautica prestate dal Gruppo in Lybia ed alle minori prestazioni derivanti dal contratto con la DCA Malese.

Il balance del semestre si attesta a 9,2 milioni di euro ed è determinato sulla base del nuovo piano di performance 2015-2019 presentato nel mese di luglio dalla Capogruppo che è stato oggetto di parere favorevole da parte dell'organismo designato dalla Commissione Europea denominato Performance Review Body (PRB) in un documento pubblicato ad ottobre 2015. A seguito di tale parere, avendo il piano una valenza retroattiva al 1° gennaio 2015, si è proceduto, in conformità alle indicazioni ricevute sia dalla



Commissione Europea che da Eurocontrol a determinare le varie poste di balance sulla base dei dati riportati nel nuovo piano di performance 2015-2019. In particolare, è stato iscritto un balance per 5,7 milioni di euro legato alla variazione della tariffa di rotta tra quanto applicato nel 2015 in conformità al primo piano di performance presentato pari a Euro 78,80 e la tariffa di rotta derivante dal nuovo piano di performance pari a Euro 80,49. Il balance per rischio traffico ed il connesso mancato recupero dei balance iscritti negli esercizi precedenti si attestano a 8,9 milioni di euro per le minori unità di servizio registrate al 30 giugno 2015 rispetto a quanto pianificato (-5,9%) di cui la quota rimasta a carico della Capogruppo in conformità ai meccanismi del risk-sharing ammonta a 8,1 milioni di euro. Inoltre nel saldo del semestre è stato rilevato un balance rettificativo dell'inflazione iscritta nel 2014 per 5,5 milioni di euro a seguito della nuova formula di determinazione dei valori comunicata da Eurocontrol che ne ha richiesto l'adeguamento ed un balance negativo di 3,5 milioni di euro per importi stimati da restituire a seguito di cambiamenti normativi nazionali. La Commissione Europea ha inoltre comunicato che i costi inseriti in tariffa relativi ad Eurocontrol devono essere determinati secondo una logica di cost recovery con la conseguenza che la variazione tra quanto inserito nel performance plan per la determinazione della tariffa dell'anno e quanto poi determinato in sede di consuntivo va restituito/richiesto ai vettori mediante la tariffa. Tale variazione e la relativa applicazione, conosciuta successivamente alla chiusura del bilancio 2014, ammonta a -3,9 milioni di euro. La voce balance include inoltre il balance di terminale riferito alla terza fascia per 0,4 milioni di euro ed il rigiro a conto economico del balance iscritto nel 2013 per 4 milioni di euro. La variazione rispetto al 30 giugno 2014 è principalmente dovuta al rigiro dei balance degli anni precedenti che nel 2014 pesava -26,6 milioni di euro. Gli altri ricavi operativi, tendenzialmente in linea rispetto al semestre precedente, non comprendono la quota dei contributi in conto impianti legati agli investimenti finanziati pari a 4,9 milioni di euro che sono stati esposti in diretta riduzione della voce ammortamenti.

I costi operativi si attestano a 301,5 milioni di euro registrando un decremento rispetto al 30 giugno 2014 dello 0,6% imputabile essenzialmente ai costi esterni. La voce è composta da costi del personale, tendenzialmente in linea, pari a 235 milioni di euro, che ha visto un incremento della parte fissa della retribuzione per l'assunzione di personale operativo oltre che per la crescita fisiologica della stessa ed una riduzione sia della parte variabile della retribuzione per i minori costi per ferie maturate e non godute, grazie all'attenzione prestata dal Gruppo nel far fruire i giorni di ferie al personale dipendente, che per minore incentivo all'esodo riconosciuto nel semestre (2 unità rispetto alle 13 unità del 1° semestre 2014).

Gli altri costi netti registrano un decremento netto del 3% sia per il termine della locazione di alcuni immobili da parte della Controllante a seguito del trasferimento del personale nei nuovi uffici posti in vicinanza del Centro di Controllo d'Area di Roma che nel 1° semestre 2014 pesavano per l'intero periodo che per i minori costi legati a prestazioni professionali che nel 2014 avevano interessato la transizione ai principi contabili internazionali e la relativa imputazione dei costi in conformità a tali principi oltre alle attività legate alla privatizzazione.

Quanto sopra rappresentato ha inciso nella determinazione dell'EBITDA generando un incremento del 6,8% rispetto al semestre precedente attestandosi a 90,7 milioni di euro. L'effetto degli ammortamenti, pari a 67,7 milioni di euro tendenzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2014 e la svalutazione dei crediti e delle attività materiali ed immateriali per complessivi 4,7 milioni di euro hanno inciso nella determinazione dell'EBIT che si attesta a 18,2 milioni di euro in decremento del 4,9% rispetto al dato del 2014.



I proventi e oneri finanziari si attestano a positivi 3,1 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto al dato rilevato nel semestre precedente, risultato influenzato sia dalla rideterminazione del valore corrente dei crediti per Balance a seguito della rivisitazione dei piani di recupero legati al nuovo piano di performance 2015-2019 che ne ha ridotto il periodo di recupero che ai minori interessi passivi rilevati sui benefici ai dipendenti principalmente per una riduzione del tasso di attualizzazione utilizzato nella determinazione del debito.

Infine, le imposte del periodo che ammontano a 5,6 milioni di euro in riduzione di 6,1 milioni di euro rispetto al dato del 30 giugno 2014, beneficiano della deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP introdotta dalla Legge di Stabilità con decorrenza 2015.

Il risultato del periodo si attesta a 15,7 milioni di euro in incremento di 9,4 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2014.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
Attività materiali	1.097.555	1.125.913	(28.358)
Attività immateriali	121.956	124.759	(2.803)
Partecipazioni	34.366	26.431	7.935
Altre attività e passività non correnti	62.599	34.506	28.093
Fondo benefici ai dipendenti	(57.208)	(60.049)	2.841
Capitale immobilizzato netto	1.259.268	1.251.560	7.708
Rimanenze di magazzino	60.910	61.691	(781)
Crediti commerciali	268.098	232.387	35.711
Debiti commerciali	(123.543)	(127.986)	4.443
Fondi per rischi e oneri	(11.567)	(12.585)	1.018
Altre attività e passività correnti	(141.283)	(63.219)	(78.064)
Capitale di esercizio netto	52.615	90.288	(37.673)
Capitale investito netto	1.311.883	1.341.848	(29.965)
Coperture			
Patrimonio netto	1.219.313	1.234.062	(14.749)
Posizione finanziaria netta	92.570	107.786	(15.216)
Totale coperture	1.311.883	1.341.848	(29.965)

Valori in migliaia di euro

Lo stato patrimoniale riclassificato mostra un decremento del capitale investito netto di 29,9 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attestandosi a 1.311,8 milioni di euro, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- *capitale immobilizzato netto* che presenta complessivamente un incrementato di 7,7 milioni di euro. Con riferimento alle voci che lo compongono, si evidenzia un decremento delle attività materiali ed immateriali per complessivi 31,2 milioni di euro a seguito degli investimenti in corso di realizzazione risultati inferiori rispetto agli ammortamenti rilevati nel periodo, ad un incremento della voce partecipazioni per circa 8 milioni di euro per il versamento del saldo relativo alla seconda tranche per l'acquisto della quota di partecipazione in Aireon LLC, una Limited Liability Company di diritto statunitense, detenuta dalla società Enav North Atlantic. Le altre attività e passività non correnti



registrano un incremento netto di 28 milioni di euro legato principalmente alla riduzione delle altre passività connesse alla riclassifica nelle passività correnti del fondo stabilizzazione tariffe per 10 milioni di euro. La passività per benefici ai dipendenti si riduce di 2,8 milioni di euro a seguito dell'utile attuariale rilevato dal Gruppo nel semestre pari a complessivi 2,4 milioni di euro;

- *capitale di esercizio netto* che si attesta a 52,6 milioni di euro, registra un decremento netto di 37,7 milioni di euro, per le seguenti variazioni: i) incremento dei crediti commerciali principalmente per la quota parte del contributo di sicurezza vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per 15 milioni di euro ed i balance classificati nella voce corrente per 7 milioni di euro; ii) incremento delle altre passività correnti per la rilevazione del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) relativo al dividendo di 36 milioni di euro deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2014 tenutasi in data 30 giugno 2015 e per 38 milioni di euro per la quota di competenza dell'Aeronautica Militare legata agli incassi della tariffa di rotta diminuita dai ricavi esenti a carico del MEF da erogare all'Azionista. Nella variazione delle altre attività e passività correnti rientra anche l'incremento della passività per debiti IRPEF e previdenziali legati alla 14° mensilità erogata ai dipendenti nel mese di giugno con versamento dei contributi e ritenute nel mese di luglio.

Il patrimonio netto si attesta a 1.219,3 milioni di euro registrando un decremento netto di 14,7 milioni di euro a seguito della riclassifica del dividendo di 36 milioni di euro nelle passività correnti, dell'incidenza positiva della riserva per benefici ai dipendenti per 2,7 milioni di euro, dell'apporto positivo della valutazione al fair value del derivato e della riserva da conversione bilanci in valuta estera per complessivi 2,8 milioni di euro oltre al risultato del periodo consolidato positivo per 15,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta consolidata si attesta ad un valore negativo di 92,5 milioni di euro, in decremento di 15,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
Liquidità	139.415	118.253	21.162
Crediti finanziari correnti	2.626	1.480	1.146
Indebitamento finanziario corrente	(68.910)	(46.136)	(22.774)
Posizione finanziaria corrente netta	73.131	73.597	(466)
Crediti finanziari non correnti	791	383	408
Indebitamento finanziario non corrente	(166.492)	(181.766)	15.274
Indebitamento finanziario non corrente	(165.701)	(181.383)	15.682
Posizione finanziaria netta	(92.570)	(107.786)	15.216

La posizione finanziaria netta mostra una sostanziale invarianza del saldo sulla posizione corrente per maggiore liquidità rilevata nel semestre grazie al saldo positivo tra entrate ed uscite correnti che compensa il maggiore indebitamento finanziario corrente legato all'accensione di un affidamento di breve termine per 25 milioni di euro. L'indebitamento finanziario non corrente si decrementa di 15,7 milioni di euro quale effetto netto tra il rimborso di linee di finanziamento da parte della Capogruppo per 21,5 milioni di euro e riclassifica nel breve termine di quote con scadenza entro il 2015.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEMESTRALE DI ENAV SPA

I dati consolidati precedentemente riportati con riferimento all'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono in massima parte riferibile alla Capogruppo Enav. Per cui gli eventi già commentati degli scostamenti dei saldi sono imputabili essenzialmente alla stessa. Si riportano, quindi, ai soli fini di completezza di informativa i prospetti sintetici economici e patrimoniali e finanziari della Capogruppo al 30 giugno 2015.

CONTO ECONOMICO

	30.06.2015	30.06.2014	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	364.827	377.444	(12.617)	-3,3%
Balance	9.172	(7.652)	16.824	219,9%
Altri ricavi operativi	16.850	16.871	(21)	-0,1%
Totale ricavi	390.849	386.663	4.186	1,1%
Costi del personale	(202.677)	(203.055)	378	-0,2%
Altri costi netti	(97.481)	(100.233)	2.752	-2,7%
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(300.158)</i>	<i>(303.288)</i>	<i>3.130</i>	<i>-1,0%</i>
Margine operativo lordo (EBITDA)	90.691	83.375	7.316	8,8%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(68.275)	(67.145)	(1.130)	1,7%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.676)	1.083	(5.759)	-531,8%
Risultato operativo (EBIT)	17.740	17.313	427	2,5%
Proventi (oneri) finanziari	3.278	(730)	4.008	-549,0%
Risultato prima delle imposte	21.018	16.583	4.435	26,7%
Imposte sul reddito	(5.344)	(10.233)	4.889	-47,8%
Risultato netto del periodo	15.674	6.350	9.324	146,8%

Valori in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO



	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
Attività materiali	1.116.497	1.144.055	(27.558)
Attività immateriali	55.231	57.965	(2.734)
Partecipazioni	142.909	142.909	0
Altre attività e passività non correnti	37.001	8.977	28.024
Fondo benefici ai dipendenti	(38.354)	(40.202)	1.848
Capitale immobilizzato netto	1.313.284	1.313.704	420
Rimanenze di magazzino	60.868	61.645	(777)
Crediti commerciali	260.214	224.531	35.683
Debiti commerciali	(107.262)	(114.552)	7.290
Fondi per rischi e oneri	(7.290)	(8.375)	1.085
Altre attività e passività correnti	(161.975)	(79.722)	(82.253)
Capitale di esercizio netto	44.555	83.527	(38.972)
Capitale investito netto	1.357.839	1.397.231	(39.392)
Coperture			
Patrimonio netto	1.265.716	1.283.674	(17.958)
Posizione finanziaria netta	92.123	113.557	(21.434)
Totale coperture	1.357.839	1.397.231	(39.392)

Valori in migliaia di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
Liquidità	137.360	111.089	26.271
Crediti finanziari correnti	2.626	1.480	1.146
Indebitamento finanziario corrente	(66.408)	(44.743)	(21.665)
Posizione finanziaria corrente netta	73.578	67.826	5.752
Crediti finanziari non correnti	791	383	408
Indebitamento finanziario corrente	(166.492)	(181.766)	15.274
Indebitamento finanziario non corrente	(165.701)	(181.383)	15.682
Posizione finanziaria netta	(92.123)	(113.557)	21.434

Valori in migliaia di euro

FATTORI DI RISCHIO

Il Management di ENAV individua e valuta le tipologie di rischio connesse alle attività del Gruppo allo scopo di gestire gli stessi in modo ottimale e di salvaguardare il "valore" per l'azionista. La responsabilità nella definizione ed approvazione delle linee guida relative al sistema dei controlli interni e della politica di gestione dei rischi della Società e del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.

Alla data di predisposizione della presente relazione intermedia sulla gestione, non si rilevano particolari elementi di incertezza e rischi che possano determinare impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre a quelli menzionati nel presente documento.

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi e in particolare a rischi operativi, rischi di credito, di liquidità, di tasso di interesse e di cambio di cui si commenta, di seguito, la natura insieme alle attività poste in essere per il loro monitoraggio.



RISCHIO DI BUSINESS ED OPERATIVI

La missione di ENAV è quella di garantire la sicurezza del traffico aereo ai massimi standard tecnici di settore e di ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria attività, assicurando la continuità dei servizi della navigazione aerea e favorendo la puntualità dei voli. Il Gruppo si trova ad operare in mercati regolamentati ed il cambiamento delle regole di funzionamento nonché le prescrizioni e gli obblighi che le caratterizzano possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo stesso, così come influisce l'andamento del traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica e dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori. L'attività istituzionale è subordinata al quadro economico generale che incide sia in termini di traffico sviluppato sia in termini regolatori, comprese leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali. ENAV è tenuta al rispetto dei target introdotti a livello europeo e definiti nel Piano di Performance Nazionale, con la conseguenza che sempre più, il mantenimento ed il miglioramento della qualità del servizio offerto, il rapido adattamento all'evoluzione della domanda di mercato nonché una severa attenzione agli obiettivi di efficienza interna, costituiranno i fattori critici di successo.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito per il Gruppo ENAV al 30 giugno 2015 è rappresentato dal valore contabile dei crediti commerciali correnti verso clienti che rappresentano la maggiore esposizione nella Relazione finanziaria consolidata semestrale. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti riconducibile principalmente ad Eurocontrol, mandataria alla gestione ed all'incasso dei crediti verso i vettori, è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente, anche sulla base delle informazioni fornite da Eurocontrol stessa per i crediti di rotta e di terminale. Il processo di svalutazione adottato da ENAV prevede che le posizioni verso i clienti siano oggetto di svalutazione individuale in funzione della situazione finanziaria del singolo vettore, del ritiro della licenza di volo e dell'anzianità del credito. Al 30 giugno 2015 l'ammontare dei crediti commerciali verso clienti, anche società di gestione, considerati di dubbia recuperabilità sono pienamente coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato in semestrale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato. La liquidità del Gruppo viene generalmente gestita e monitorata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le società del Gruppo che possono accedere direttamente a fonti di finanziamento di mercato sopperendo ai fabbisogni primariamente con i flussi di cassa generati dalla ordinaria gestione, utilizzando una pluralità di fonti di finanziamento nonché assicurando, nel contempo, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice, la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono state principalmente orientate a: i) garantire risorse



finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione e riprevisione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine della Capogruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. A tal fine, la Capogruppo gestisce il rischio di liquidità adottando politiche finanziarie basate sulla diversificazione dei soggetti finanziatori, e perseguendo una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti bancari, caratterizzati da doti di flessibilità nella possibilità di rientro e rinegoziazione cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari e sia attraverso un profilo di scadenze equilibrato.

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ENAV ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito, disponendo di una riserva di liquidità stimata in 429 milioni di euro rappresentata da disponibilità liquide per 139 milioni di euro e 290 milioni di euro di linee di credito non utilizzate.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le principali fonti di esposizione del Gruppo a rischio di tasso sono riconducibili alla volatilità dei flussi di interesse connessi ai finanziamenti in essere a medio lungo termine indicizzati al tasso variabile e le cui oscillazioni influiscono sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a conto economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Per limitare tale rischio, il Gruppo effettua sia una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, tutti sempre di primario *standing*, al fine di sfruttare le opportunità di ottimizzazione del costo del debito, che mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie a tasso variabile ed a tasso fisso, articolando in modo efficace il mix nella struttura e nelle forme tecniche dei finanziamenti concordati. Nel primo semestre 2015 il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa il 1,8%, sostanzialmente analogo al 2014, effetto combinato del protrarsi di un generale andamento favorevole del mercato dei tassi di interesse e degli *spread* applicati e nonché della riduzione del livello di utilizzo degli affidamenti disponibili nel corso del periodo di riferimento. Il Gruppo, anche nel primo semestre 2015, ha portato avanti una strategia finanziaria di riposizionamento della struttura del debito verso impegni a medio/lungo termine, conservando adeguate riserve di elasticità per far fronte alla gestione dei fabbisogni infrannuali.

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio tra l'euro e le principali divise estere con conseguenti variazioni negative di grandezze economiche e patrimoniali denominate in divisa estera. Il Gruppo ENAV opera principalmente sul mercato italiano ed è pertanto esposto solo limitatamente al rischio di cambio. L'attuale esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera, principalmente il dollaro statunitense, per l'acquisto della quota di partecipazione nella società di diritto statunitense Aireon LLC, coperta mediante la sottoscrizione di un contratto di acquisto a termine di valuta statunitense per un importo corrispondente al corrispettivo pattuito



per l'acquisizione della suddetta partecipazione. Il bilancio consolidato è inoltre soggetto al rischio di cambio insito nei valori di consolidamento delle partecipazioni denominate in divise diverse dall'euro. La gestione del rischio di cambio viene perseguita nell'ambito di una *policy* aziendale di copertura basata su una valutazione specifica delle operazioni, che tipicamente richiede anche l'utilizzo di contratti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE SOCIETÀ DEL GRUPPO ENAV

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società del Gruppo ENAV al 30 giugno 2015.

TECHNO SKY

La Società, partecipata al 100% da ENAV, si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la completa disponibilità e la piena efficienza operativa senza soluzione di continuità. Tali attività sono integrate dai servizi e prodotti relativi allo sviluppo interno di software dedicati alle osservazioni e previsioni meteorologiche, alla calibrazione degli strumenti di misura, al supporto logistico quale la gestione delle parti di ricambio, magazzini e training, all'ingegneria e all'integrazione di sistemi di rilevante impatto operativo ad elevata tecnologia.

Il risultato di Techno Sky al 30 giugno 2015 è pari ad un utile di 788,6 migliaia di Euro. I dati al primo semestre mostrano sia un incremento dei ricavi del 4,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che un incremento dei costi esterni e del personale a seguito degli aumenti retributivi in linea con il CCNL che hanno determinato un risultato operativo di 1,5 milioni di euro in decremento del 30% rispetto allo stesso periodo del 2014. Il miglioramento della gestione finanziaria e principalmente il minor carico fiscale dovuto al nuovo criterio di determinazione della base imponibile IRAP introdotta con la legge di stabilità ha determinato un utile del periodo in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 289,5 migliaia di euro.

Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, Techno Sky ha mantenuto nel primo semestre un buon livello delle performance tecniche legate al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi di ENAV, sia per quanto riferito alla gestione e manutenzione dell'hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC sia della manutenzione del software nelle varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

ENAV ASIA PACIFIC SDN BHD

ENAV Asia Pacific è una società di diritto malese, costituita a marzo 2013 per lo sviluppo delle attività commerciali del Gruppo negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico. La società, interamente controllata da ENAV, ha chiuso il primo semestre 2015 con un risultato negativo pari a 69 migliaia di euro per i costi di gestione superiori ai ricavi del periodo. La società è amministrata da un Chief Executive Officer, nominato dal Board of Directors e designato dalla Controllante ed è soggetto alla revisione legale dei conti.

CONSORZIO SICTA

Il Consorzio Sicta, partecipato al 60% da ENAV e al 40% da Techno Sky, svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di soluzioni innovative nel campo dei sistemi per la gestione del



traffico aereo effettuata nei confronti delle Consorziato che per i programmi europei di cui SESAR rappresenta la parte preponderante. Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, ha chiuso il primo semestre 2015 con un utile di 14 migliaia di Euro in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2014 per i minori costi esterni e del personale rilevati nel semestre.

La durata del consorzio è statutariamente prevista fino al 31 dicembre 2017.

ENAV NORTH ATLANTIC

È la società avente la forma di una Limited Liability Company e regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, interamente controllata da ENAV, costituita a gennaio 2014 per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del 12,5% del capitale sociale della società Aireon LLC, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM che entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo. Il risultato del primo semestre 2015 mostra un risultato tendenzialmente pari a zero essendo essenzialmente una società non operativa che detiene esclusivamente la partecipazione in Aireon.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

In data 28 luglio, dando seguito a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 tenutasi il 30 giugno 2015, è stato pagato il dividendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un importo pari a 36 milioni di euro.

In data 13 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale, ai sensi dell'art 2445 del codice civile, per l'importo di 180 milioni di Euro e tale delibera è divenuta efficace in data 21 luglio 2015 portando il capitale sociale a 941,7 milioni di euro. La provvista necessaria per dare corso alla deliberata riduzione del capitale sociale è stata individuata nell'emissione di un prestito obbligazionario, ai sensi dell'art 2410 del codice civile, da collocare presso gli investitori istituzionali, per un importo equivalente alla suddetta riduzione del capitale sociale. In data 4 agosto, dando seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2015, si è quindi conclusa l'emissione del prestito obbligazionario ("Bond") per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market* (codice ISIN XS1272323343). Il Bond non è assistito da alcuna garanzia particolare ("*senior unsecured*") ed ha una durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa del 1,93% del valore nominale.

Con la liquidità acquisita dall'emissione obbligazionaria si è proceduto, in data 7 settembre, al pagamento in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei 180 milioni di euro per la riduzione del capitale sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il prossimo quinquennio, ENAV è chiamata a rispondere al nuovo *framework* regolamentare comunitario attraverso il quale la Commissione Europea ha individuato proprio per il periodo 2015-2019 i livelli attesi di performance dei provider europei in termini di efficienza economica ed efficacia operativa.



Così come prescritto dalle norme comunitarie, il 2015 apre il nuovo periodo di riferimento che avrà durata quinquennale e si chiuderà nel 2019. Tenuto conto quindi dei vincoli imposti dal pacchetto normativo europeo, e nell'ottica di dare continuità agli indirizzi e alle azioni gestionali fino ad ora adottate, ENAV ha provveduto a definire per il periodo 2015-2019 il proprio piano economico in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione. Tale Piano è confluito nel Piano di prestazioni del *Functional Airspace Block (FAB) Blue Med* di cui l'Italia fa parte insieme a Malta, Cipro e Grecia. Rispetto a quanto avvenuto nel primo periodo di riferimento, l'emanazione di due nuovi Regolamenti comunitari, il n.390/2013 (*Performance Regulation*) ed il n.391/2013 (*Charging Regulation*), l'attenzione del Regolatore comunitario in materia prestazionale si è spostata dalla dimensione nazionale a quella di FAB, sebbene con dei distinguo. Ci si riferisce, ad esempio, alla responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di efficienza economica la quale è stata lasciata in capo agli Stati Membri e quindi anche dei provider, laddove invece, l'obiettivo di capacità è stato definito a livello di FAB, seppure con l'obbligo di declinazione a livello nazionale.

Come già avvenuto nel primo periodo di riferimento, nella predisposizione del Piano di Performance per gli anni 2015-2019, ENAV ha adottato un approccio mirato alla salvaguardia della stabilità economica della Società ed alla limitazione del rischio collegato allo schema di performance comunitario.

Infatti, in un contesto normativo dove il rischio è determinato dalla differenza tra quanto pianificato e quanto effettivamente consuntivato, si comprende come la pianificazione per il periodo di riferimento, oltre ad essere garante per la giusta redditività a fronte dei servizi offerti, debba essere definita al fine di pervenire al raggiungimento dei target prestabiliti dagli schemi di performance, assicurando al contempo la piena attuazione della continuità operativa.

A tal proposito appare opportuno rammentare che il Piano di Performance, e quindi anche il Piano economico della Società, per i prossimi cinque anni è soggetto al processo iterativo di revisione e valutazione da parte della Commissione Europea. Nella prima fase di tale processo, la Commissione si è già espressa attraverso la Decisione (EU) 2015/347 del 2 marzo 2015 in merito alla capacità del Piano stesso di contribuire adeguatamente al raggiungimento degli obiettivi comunitari, sulla base dei criteri stabiliti nel Regolamento Comunitario n.390/2013 ed ha richiesto allo Stato (e quindi anche ad ENAV) di apportare delle rettifiche. A valle delle indicazioni ricevute dall'Istituzione comunitaria, la Società, nel pieno rispetto delle tempistiche regolamentari, ha pertanto provveduto alla revisione del proprio Piano il quale è stato presentato alla Commissione nel mese di luglio 2015. Rispetto alle modifiche adottate dall'Italia, per quanto concerne l'obiettivo di efficienza economica la Commissione Europea ha già espresso, per il tramite del PRB, parere favorevole. Infatti, nell'Ottobre 2015, è stato pubblicato il report di valutazione dei Piani di Performance *revised*, prodotto appunto dal PRB, nel quale è specificato che l'Italia ha rivisto i propri obiettivi di efficienza economica per il secondo periodo di riferimento in maniera coerente con i criteri di valutazione ed ha risposto in maniera soddisfacente a quanto richiesto dalla Commissione Europea nella Decisione n. 2015/347.

Appare quindi evidente come, in uno scenario macroeconomico incerto e caratterizzato da un quadro normativo in continua evoluzione, la Società anche per i prossimi anni dovrà ricorrere ad una oculata valutazione delle politiche poste alla base della gestione, con il duplice obiettivo di assicurare la piena continuità operativa e garantire, al contempo, il raggiungimento dei target economici ed operativi prestabiliti dagli schemi nazionali e comunitari. A tale scenario si aggiungono le attività legate al processo di privatizzazione della società come da indicazioni fornite dall'Azionista che si dovrebbe concludere nel primo



semestre del 2016. A tal fine è in corso la predisposizione del piano industriale di Gruppo e di tutte le attività propedeutiche alla stessa.



**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2015**



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015

PROSPETTI CONSOLIDATI SEMESTRALI	28
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria semestrale consolidata	29
Prospetto di Conto economico semestrale consolidato	31
Prospetto di Conto economico complessivo semestrale consolidato	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	33
Rendiconto finanziario consolidato	34
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO ENAV	35
Informazioni generali	36
Forma e contenuto del bilancio consolidato	36
Perimetro e principi di consolidamento	37
Principi contabili applicati	38
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale	40
Informazioni sulle voci di conto economico consolidato semestrale	55
Altre informazioni	61



PROSPETTI CONSOLIDATI SEMESTRALI



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

ATTIVITA'	Note	30.06.2015	<i>Valori in euro</i> 31.12.2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività Materiali	5	1.097.554.796	1.125.912.704
Attività Immateriali	6	121.955.567	124.758.908
Partecipazioni	7	34.365.706	26.431.187
Attività finanziarie non correnti	8	16.163.556	15.886.258
Attività per imposte anticipate	9	27.040.535	27.883.635
Crediti tributari non correnti	10	25.232.503	25.232.503
Crediti Commerciali non correnti	11	125.012.332	119.498.770
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.447.324.995	1.465.603.965
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	12	60.910.321	61.690.642
Crediti commerciali correnti	11	268.098.001	232.386.580
Attività finanziarie correnti	8	2.626.212	1.479.856
Crediti Tributari	10	87.249.112	82.573.170
Altre attività correnti	13	35.903.735	19.162.071
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	139.414.989	118.253.256
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		594.202.370	515.545.575
TOTALE ATTIVITA'		2.041.527.365	1.981.149.540

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**Valori in euro
31.12.2014

	Note	30.06.2015	31.12.2014
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.121.744.385	1.121.744.385
Riserve		52.126.946	44.659.584
Utili/(perdite) portati a nuovo		29.717.020	27.652.383
Utile/(Perdita) del periodo		15.724.779	40.005.989
<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>		<i>1.219.313.130</i>	<i>1.234.062.341</i>
Capitale e Riserve di Terzi		0	0
Utile/(Perdita) di Terzi		0	0
<i>Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	1.219.313.130	1.234.062.341
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	16	8.120.350	7.890.517
TFR e altri benefici ai dipendenti	17	57.208.203	60.048.816
Passività per imposte differite	9	4.172.576	3.279.086
Passività finanziarie non correnti	18	166.492.038	181.766.028
Debiti commerciali non correnti	19	6.265.545	7.803.390
Altre passività non correnti	20	119.620.240	142.529.753
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		361.878.952	403.317.590
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	16	3.446.486	4.693.475
Debiti commerciali correnti	19	123.542.605	127.986.523
Debiti tributari e previdenziali	21	53.994.149	32.931.944
Passività finanziarie correnti	18	68.910.238	46.135.656
Altre passività correnti	20	210.441.805	132.022.011
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		460.335.283	343.769.609
TOTALE PASSIVITA'		822.214.235	747.087.199
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		2.041.527.365	1.981.149.540



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO

		Valori in euro	
	Note	30.06.2015	30.06.2014
RICAVI			
Ricavi da attività operativa	22	365.607.933	378.695.526
Balance	22	9.172.288	(7.652.123)
Altri ricavi operativi	23	22.244.882	23.236.372
TOTALE RICAVI		397.025.103	394.279.775
COSTI			
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24	(4.626.607)	(3.931.097)
Costi per servizi	24	(71.820.111)	(73.470.865)
Costo del personale	25	(235.008.580)	(234.715.070)
Costi per godimento beni di terzi	24	(2.706.208)	(3.653.685)
Altri costi operativi	24	(1.485.189)	(1.800.314)
Costi per lavori interni capitalizzati	26	14.176.642	14.347.641
TOTALE COSTI		(301.470.053)	(303.223.390)
Ammortamenti	5 e 6	(72.584.223)	(73.044.163)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	5 e 11	(4.784.405)	424.235
Accantonamenti	16	29.192	717.737
RISULTATO OPERATIVO		18.215.614	19.154.194
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari		5.657.293	2.224.574
Oneri finanziari		(2.627.744)	(3.271.682)
Utile (perdita) su cambi		80.647	(15.721)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	3.110.196	(1.062.829)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		21.325.810	18.091.365
Imposte sul reddito	28	(5.601.031)	(11.729.919)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		15.724.779	6.361.446
di cui:			
Risultato Netto di Gruppo		15.724.779	6.361.446
Risultato Netto di Terzi		0	0



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEMESTRALE CONSOLIDATO

	Note	30.06.2015	30.06.2014
Risultato netto del periodo		15.724.779	6.361.446
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
- Differenze da conversione bilanci esteri al netto delle imposte		2.689.316	2.231
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati		1.554.284	426.417
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati		(427.428)	(117.265)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo</i>		<i>3.816.172</i>	<i>311.383</i>
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti		2.363.720	(4.590.437)
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti		(650.023)	1.262.370
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo</i>		<i>1.713.697</i>	<i>(3.328.067)</i>
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo		21.254.648	3.344.762



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve			Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
			Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti						
Saldo al 31 dicembre 2013	1.121.744.385	11.409.030	35.614.001	(4.612.809)		(486.257)	41.923.965	28.612.043	49.567.941	1.241.848.334
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.526.380	0	0	0	2.526.380	47.041.561	(49.567.941)	0	
Destinazione fondo stabilizzazione tariffe	0	0	0	0	0	0	(16.500.000)	0	(16.500.000)	
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(31.501.221)	0	(31.501.221)	
Riserva differenza da conversione	0	0	3.437.554	0	0	3.437.554	0	0	3.437.554	
Altre variazioni	0	0	8.361	0	0	8.361	0	0	8.361	
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio	0	0	0	(5.070.525)	1.833.849	(3.236.676)	0	0	(3.236.676)	
- utile/(perdita) di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	40.005.989	40.005.989	
Saldo al 31 dicembre 2014	1.121.744.385	13.935.410	39.059.916	(9.683.334)	1.347.592	44.659.584	27.652.383	40.005.989	1.234.062.341	
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	1.941.352	0	0	0	1.941.352	38.064.637	(40.005.989)	0	
Destinazione fondo stabilizzazione tariffe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(36.000.000)	0	(36.000.000)	
Riserva differenza da conversione	0	0	2.685.457	0	0	2.685.457	0	0	2.685.457	
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	1.713.697	1.126.856	2.840.553	0	0	2.840.553	
- utile/(perdita) del periodo	0	0	0	0	0	0	0	15.724.779	15.724.779	
Saldo al 30 giugno 2015	1.121.744.385	15.876.762	41.745.373	(7.969.637)	2.474.448	52.126.946	29.717.020	15.724.779	1.219.313.130	



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30.06.2015	31.12.2014
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	118.253	94.301
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	15.725	40.006
Ammortamenti	72.584	156.364
Variazione netta per passività per benefici ai dipendenti	(2.841)	6.394
Variazione riserve	(30.470)	(16.291)
Minusvalenze da realizzo attività materiali	49	18
Svalutazioni di attività materiali ed immateriali	1.068	2.269
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	(1.017)	(109)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	1.736	(2.766)
Decremento/(Incremento) Rimanenze e Lavori in Corso	780	(51)
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti	(35.711)	55.666
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali non correnti	(5.514)	(33.607)
Decremento/(Incremento) Crediti tributari	(4.676)	(26.376)
Variazione delle Altre attività e passività correnti	61.678	2.106
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(22.910)	(38.071)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non	(7.192)	(1.398)
Incremento/(Decremento) Debiti tributari e previdenziali	21.062	127
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	64.351	144.281
di cui Imposte pagate	(1.511)	(40.064)
di cui Interessi pagati	(2.080)	(3.714)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(38.933)	(93.694)
Investimenti in attività immateriali	(3.609)	(9.874)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	1.210	(5.073)
Investimenti in altre partecipazioni	(7.935)	(26.265)
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(49.267)	(134.906)
Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento		
Erogazioni/(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(21.500)	57.000
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	6.226	(1.649)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	22.775	(8.018)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	(1.146)	(1.480)
(Incremento)/Decremento delle attività fin. destinate alla vendita	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	(277)	225
Distribuzione di dividendi	0	(31.501)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	6.078	14.577
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	21.162	23.952
F - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E)	139.415	118.253

Valori in migliaia di euro



NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO ENAV



1. INFORMAZIONI GENERALI

ENAV è una società per azioni con socio unico partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) che svolge anche il ruolo di Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile. ENAV S.p.A. nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Le "infrastrutture dell'aria", al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i service provider devono attenersi.

La Società ha sede legale in Roma, Via Salaria 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo provvede alla conduzione tecnica ed alla manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo attraverso la società controllata Techno Sky S.r.l. ed alle attività in ambito ingegneristico effettuate attraverso il Consorzio Sicta.

La controllata ENAV Asia Pacific, società di diritto malese, svolge attività di sviluppo commerciale per il Gruppo ENAV negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico mentre la controllata Enav North Atlantic detiene le quote di partecipazione nella Aireon LLC che realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 "Bilanci intermedi") ed è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato nonché dalle relative note illustrative.

Lo stato patrimoniale-finanziaria è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, le altre variazioni delle voci di Patrimonio netto che sono esposte separatamente a seconda che possano essere o meno riclassificati successivamente a Conto economico consolidato. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto e viene presentato classificando i flussi finanziari tra attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.



Il Bilancio consolidato semestrale viene presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV e comunque la moneta corrente del Paese dove il Gruppo opera principalmente. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati semestrali è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

La controllante per il tipo di business nel quale opera risente di andamenti dei ricavi non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

3. PERIMETRO E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio di ENAV e delle sue controllate al 30 giugno 2015.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2015 non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2014.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, con i valori del capitale sociale espressi in migliaia di euro, è di seguito riportato:

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Attività svolta</i>	<i>Valuta</i>	<i>Metodo di consolidamento</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>% di partecipazione diretta di gruppo</i>	
Imprese controllate							
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Consorzio Sicta	Napoli	Servizi	euro	Integrale	1.033	60%	100%
Enav North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	28.084	100%	100%

Ai fini del consolidamento sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 al quale si rinvia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.



4. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e di misurazione, nonché i criteri ed i metodi di consolidamento applicati al presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato, pertanto, può non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Per completezza si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2015 decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che non hanno avuto effetti per il Gruppo:

- *IFRIC 21 Tributi* - L'interpretazione definisce il momento in cui una società deve rilevare in bilancio una passività a fronte del proprio obbligo di pagare tasse, diverse dalle imposte sui redditi, dovute allo Stato o, in generale, a Organismi locali o internazionali. In particolare, l'interpretazione dispone che la predetta passività debba essere rilevata in bilancio quando si verifica il fatto vincolante che genera l'obbligazione al pagamento del tributo, così come definito dalla legislazione. Qualora il fatto vincolante si verifichi lungo un determinato arco temporale (ad esempio, la generazione di ricavi in un determinato periodo di tempo), la passività deve essere rilevata progressivamente. Se l'obbligazione a pagare un tributo scaturisce dal raggiungimento di una soglia minima (ad esempio, il raggiungimento di un ammontare minimo di ricavi generati), la corrispondente passività è rilevata nel momento in cui tale soglia è raggiunta. Non vi sono impatti per il Gruppo derivanti dalla nuova disposizione.
- *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011 – 2013*, contiene modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, in cui lo IASB ha chiarito che un first-time adopter può adottare un nuovo IFRS, la cui adozione non è ancora obbligatoria, se l'IFRS permette un'applicazione anticipata.
 - *IFRS 3 Aggregazioni aziendali*, le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti a conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
 - *IFRS 8 Settori operativi*, gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa la descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
 - *IFRS 13 Valutazione del fair value*, la modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio ("the portfolio exception") si applica a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39



- o IFRS 9 anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività o passività finanziarie.
- o *IAS 40 – Investimenti immobiliari*, la modifica chiarisce che è necessario il giudizio del management per determinare se l'acquisizione di un investimento immobiliare rappresenti l'acquisizione di un asset o gruppo di asset o di una business combination secondo quanto disposto dall'IFRS 3. Tale giudizio deve essere in linea con le applicazioni supplementari dell'IFRS 3.

La preparazione del bilancio consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli accantonamenti a fondo rischi, svalutazioni dell'attivo, benefici ai dipendenti, fair value degli strumenti derivati, imposte correnti anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero quindi differire da tali stime, pertanto le stime sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Si segnala inoltre che, come previsto dallo IAS 36, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato i valori contabili delle attività iscritte sono oggetto di impairment solo al verificarsi di indicatori interni ed esterni di riduzione del valore che richiedano un'immediata valutazione delle relative perdite.



INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE

5. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ammontano a 1.097.555 migliaia di euro e registrano nel primo semestre un decremento di 28.358 migliaia di euro principalmente per gli ammortamenti del periodo attestatesi ad importi maggiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione. La movimentazione è riportata nella seguente tabella:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li e comm.li</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Attività materiali in corso</i>	<i>Totale</i>
Costo storico	432.104	1.611.486	286.952	331.060	220.162	2.881.764
Fondo ammortamento	(152.502)	(1.102.872)	(218.959)	(281.518)	0	(1.755.851)
Valore residuo al 31.12.2014	279.602	508.614	67.993	49.542	220.162	1.125.913
Incrementi	9.072	17.429	3.051	1.257	39.102	69.911
Alienazioni - costo storico	0	(788)	(485)	0	0	(1.273)
Alienazioni - fondo amm.to	0	746	478	0	0	1.224
Riclassifiche	(114)	(57)	0	0	(30.809)	(30.980)
Svalutazioni	0	0	0	0	(537)	(537)
Ammortamenti	(8.365)	(44.217)	(7.225)	(6.896)	0	(66.703)
Totale variazioni	593	(26.887)	(4.181)	(5.639)	7.756	(28.358)
Costo storico	441.062	1.628.070	289.518	332.317	227.918	2.918.885
Fondo ammortamento	(160.867)	(1.146.343)	(225.706)	(288.414)	0	(1.821.330)
Valore residuo al 30.06.2015	280.195	481.727	63.812	43.903	227.918	1.097.555

Gli incrementi pari a complessivi 69.911 migliaia di euro si riferiscono:

- per 30.809 migliaia di euro ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso del primo semestre 2015 tra cui si segnala: i) la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del progetto E-net; ii) l'ammmodernamento dei centri radio TBT per i siti remoti dell'ACC di Roma; iii) la nuova centrale elettrica dell'ACC di Padova; iv) l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO per alcuni siti aeroportuali; v) la ristrutturazione del blocco tecnico, torre e aro dell'aeroporto di Catania;
- per 39.102 migliaia di euro a progetti di investimento in corso di realizzazione tra cui si evidenziano, al netto dei progetti entrati in esercizio, l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato, la ristrutturazione della Torre dell'aeroporto di Roma Fiumicino, l'adeguamento delle comunicazioni di fonìa ground-ground e air-ground al Voip (VCS) per gli ACC di Milano e Padova, l'implementazione del sistema data link 2000 plus, gli interventi di allestimento, e ristrutturazione della Torre e del blocco tecnico degli aeroporti di Roma Ciampino e Verona Villafranca.

Le riclassifiche, pari a complessivi 30.980 migliaia di euro, si riferiscono per 30.809 migliaia di euro agli investimenti conclusi nel periodo ed entrati in uso come precedentemente riportato e classificati nella voce di appartenenza e per 171 migliaia di euro alla riclassifica nelle rimanenze per parti di ricambio di alcuni componenti dei sistemi operativi smontati dagli impianti ed inseriti a magazzino.

Le svalutazioni di 537 migliaia di euro si riferiscono a parte di progetti e di sistemi risultati non più utilizzabili e imputati a conto economico.

Gli ammortamenti del primo semestre ammontano a complessivi 66.703 migliaia di euro sostanzialmente in linea al dato del primo semestre 2014 (66.257 migliaia di euro al 30 giugno 2014).



Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 221.746 migliaia di Euro sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza del periodo ammonta a 4.891 migliaia di Euro.

6. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali pari a 121.956 migliaia di euro registrano nel primo semestre un decremento netto di 2.803 migliaia di euro per l'ammortamento del periodo maggiore rispetto ai progetti di investimento in corso di realizzazione effettuati nel periodo in esame. La movimentazione avvenuta nel primo semestre 2015 è riportata nella seguente tabella:

	<i>Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno</i>	<i>Altre attività immateriali</i>	<i>Attività immateriali in corso</i>	<i>Avviamento</i>	<i>Totale</i>
Costo storico	111.782	2.085	41.542	66.486	221.895
Ammortamento accumulato	(95.376)	(1.760)	0	0	(97.136)
Valore residuo al 31.12.2014	16.406	325	41.542	66.486	124.759
Incrementi	4.143	0	3.664	0	7.807
Svalutazioni	0	0	(530)	0	(530)
Riclassifiche	0	0	(4.199)	0	(4.199)
Ammortamenti	(5.719)	(162)	0	0	(5.881)
Totale variazioni	(1.576)	(162)	(1.065)	0	(2.803)
Costo storico	115.925	2.085	40.477	66.486	224.973
Ammortamento accumulato	(101.095)	(1.922)	0	0	(103.017)
Valore residuo al 30.06.2015	14.830	163	40.477	66.486	121.956

La voce diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno si incrementa di 4.143 migliaia di euro per l'entrata in esercizio sia di licenze d'uso per sistemi gestionali ed operativi che per software a supporto dei sistemi amministrativi oltre a software operativi quale, in particolare, il nuovo sistema di pianificazione e gestione dei controlli in volo denominato SAPERE e l'evoluzione tecnologica della piattaforma airborne ACS in ambito Sesar. La stessa voce si decrementa per gli ammortamenti del periodo pari a 5.719 migliaia di euro.

Le attività immateriali in corso di realizzazione ammontano a 40.477 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 1.065 migliaia di euro quale differenza tra nuovi investimenti in corso di realizzazione per 3.664 migliaia di euro ed il decremento di 4.199 migliaia di euro per progetti terminati nel periodo ed entrati in uso di cui 56 migliaia di euro riclassificati nelle attività materiali e per 530 migliaia di euro all'imputazione a conto economico di progetti non aventi i requisiti per essere classificati nelle attività immateriali.

L'ammortamento complessivo del periodo ammonta a 5.881 migliaia di euro (6.779 migliaia di euro al 30 giugno 2014).

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore,



complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. La valutazione di impairment dell'avviamento viene effettuata su base annuale. Il test è stato effettuato al 31 dicembre 2014 sulla base dei flussi di cassa riportati nel piano economico-finanziario del periodo 2014-2019 ed attualizzati applicando degli specifici tassi di sconto. Le assunzioni applicate per determinare il valore recuperabile dell'avviamento sono riportate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Al 30 giugno 2015 le assunzioni applicate per determinare il valore recuperabile continuano ad essere sostenibili ed i risultati del primo semestre 2015 appaiono sostanzialmente in linea con le aspettative del Piano.

7. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce partecipazioni in altre imprese ammonta a 34.366 migliaia di euro e si incrementa nel primo semestre di 7.935 migliaia di euro a seguito del versamento del saldo relativo alla seconda tranche, contrattualmente prevista, per l'acquisto della quota di partecipazione in Aireon LLC, Limited Liability Company di diritto statunitense appartenente al Gruppo Iridium. Si ricorda che l'acquisto della partecipazione avviene mediante il versamento di quattro tranches, di cui l'ultima nel 2017 per un importo complessivo di 61,2 milioni di dollari, ad esito del quale si acquisirà una quota di partecipazione pari al 12,5%. Al 30 giugno 2015 sono state versate globalmente le prime due tranches per un controvalore complessivo in dollari pari a 38,3 milioni.

Aireon LLC è una società non quotata, il cui fair value ritenuto attendibile, è rappresentato dal costo contrattualmente previsto stimato sulla base delle valutazioni effettuate in sede di acquisizione.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 16.164 migliaia di euro (15.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e registrano nel primo semestre un incremento netto di 278 migliaia di euro. Tale incremento è principalmente riferito al fair value del derivato il cui importo classificato nelle attività non correnti ammonta a 791 migliaia di euro (383 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e ad euro 2.626 migliaia di euro classificate nelle attività finanziarie correnti (1.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il contratto derivato è stato sottoscritto nel mese di dicembre 2013 dalla Capogruppo per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, da effettuarsi in quattro tranches successive e collegate all'acquisto della partecipazione in Aireon. Il contratto derivato ha una relazione di copertura perfettamente efficace e viene contabilizzato secondo il metodo del cash flow hedge. Il fair value degli strumenti finanziari derivati rientra nel *livello 2* della gerarchia del fair value definita dall'IFRS 7 ovvero, è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Le attività finanziarie non correnti comprendono anche il credito verso la società dalla quale è stato acquisito il ramo di azienda conferito nella società Techno Sky che mostra un saldo pari a 15.013 migliaia di euro (15.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) in decremento netto di 130 migliaia di euro per i rimborsi ottenuti commisurati alle liquidazioni ed anticipi del trattamento di fine rapporto erogati al personale nel primo semestre 2015.



9. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2014		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		30.06.2015	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporane e	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	54.473	14.980	1.403	385	0	0	55.876	15.365
Svalutazione rimanenze	8.499	2.337	231	64	0	0	8.730	2.401
Attualizzazione crediti	9.094	2.735	(3.467)	(1.039)	0	0	5.627	1.696
Effetto fiscale IFRS conversion	1.529	467	(310)	(100)	0	0	1.219	367
Attualizzazione TFR	1.946	535	0	0	(1.909)	(525)	37	10
Quota TFR non deducibile	1.654	455	26	7	0	0	1.680	462
Fair value derivato	5	1	0	0	0	0	5	1
Altri	19.991	6.373	1.165	365	0	0	21.156	6.738
Totale	97.191	27.883	(952)	(318)	(1.909)	(525)	94.330	27.040
Passività per imposte differite								
Altri	6.148	1.692	1.347	371	0	0	7.495	2.063
Effetto fiscale IFRS conversion	3.333	1.076	(91)	(30)	0	0	3.242	1.046
Attualizzazione TFR	0	0	0	0	454	125	454	125
Fair value derivato	1.863	512	0	0	1.554	427	3.417	939
Totale	11.344	3.280	1.256	341	2.008	552	14.608	4.173

La movimentazione nel primo semestre 2015 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite e da attribuire ai seguenti effetti:

- agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, alla svalutazione delle rimanenze ed al fondo rischi con deducibilità fiscale differita, al netto dei rilasci del periodo;
- alla rielaborazione della attualizzazione dei crediti per balance Eurocontrol sulla base dei nuovi piani di imputazione in tariffa al netto dei rigiri di competenza del semestre oltre all'attualizzazione dei balance rilevati al 30 giugno 2015;
- all'attualizzazione del TFR che ha rilevato nel periodo un utile attuariale con impatto a Patrimonio Netto;
- alla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato con impatto a Patrimonio Netto;
- all'eliminazione dei margini intercompany al netto dei rigiri di competenza del periodo.

10. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti tributari non correnti, invariati rispetto al 2014, ammontano a 25.232 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato.

I crediti tributari correnti ammontano a 87.249 migliaia di euro e registrano nel semestre un incremento di 4.676 migliaia di euro. La composizione dei suddetti crediti è riportata nella seguente tabella.



	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Credito verso erario per IVA	77.917	68.876	9.041
IRES del periodo	6.269	9.912	(3.643)
IRAP del periodo	978	1.672	(694)
Credito altre imposte correnti	2.085	2.113	(28)
Totale	87.249	82.573	4.676

Il credito verso erario per IVA si è incrementato nel semestre di 9.041 migliaia di euro a seguito dell'IVA maturata nel periodo e dall'iscrizione degli interessi sull'IVA richiesta a rimborso per 403 migliaia di euro. Il saldo al 30 giugno 2015 del credito IVA si riferisce per 61.303 migliaia di euro all'iva chiesta a rimborso riferiti al triennio di imposta 2012/2014 comprensiva di interessi attivi calcolati al tasso legale del 2% su base annua. Si segnala che nel mese di luglio sono stati incassati 21,4 milioni di euro riguardanti l'IVA riferita al periodo di imposta 2013.

Sia la voce IRES che la voce IRAP del periodo accolgono il credito verso l'erario vantato dalla Capogruppo relativo al 2014 diminuito dell'imposta di competenza del periodo.

Il credito per altre imposte correnti si riferisce principalmente al credito per imposte versate all'estero e all'imposta richiesta a rimborso per 1.662 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008, per l'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi.

11. CREDITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti commerciali correnti ammontano a 268.098 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 125.012 migliaia di euro ed hanno registrato nel periodo le seguenti variazioni come da tabella di seguito riportata.

	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	208.250	184.194	24.056
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	7.040	14.212	(7.172)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	45.000	30.000	15.000
Crediti verso altri clienti	41.308	42.468	(1.160)
Crediti per Balance	15.355	6.564	8.791
	316.953	277.438	39.515
Fondo svalutazione crediti	(48.855)	(45.052)	(3.803)
Totale	268.098	232.386	35.712
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	125.012	119.499	5.513
Totale	125.012	119.499	5.513

Il credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 30 giugno 2015 e comprensivi della quota di competenza di giugno pari a 72,1 milioni di euro. Il credito si riferisce al traffico di rotta per 146.497 migliaia di euro (124.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed al traffico di terminale per 61.753 migliaia di euro (59.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Di tali crediti, nei due mesi successivi al 30 giugno 2015, sono stati incassati 153,4 milioni di euro.



Il *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)* pari a 7.040 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel primo semestre. La variazione netta in diminuzione di 7.172 migliaia di euro è relativa alla compensazione del credito iscritto nel 2014 pari a 14.212 migliaia di euro con il debito verso il MEF, per le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare del 2014 riguardanti gli incassi della tariffa di rotta.

Il *credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* accoglie il contributo in conto esercizio del 2014 incrementato della quota del primo semestre per 15 milioni di euro.

La voce *crediti verso altri clienti* accoglie sia il credito maturato nei confronti delle società di gestione per le attività prestate dal Gruppo che verso clienti esteri per commesse in corso di esecuzione. Il decremento del periodo è riferito principalmente all'incasso di alcuni crediti nel primo semestre 2015.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a 48.855 migliaia di euro e si è incrementato di 3.803 migliaia di euro nel primo semestre a seguito della svalutazione prudenziale di alcuni crediti vantati verso clienti terzi.

Il *credito per Balance*, interamente riferito alla Capogruppo, è classificato nella quota corrente per 15.355 migliaia di euro quale quota parte dei balance di rotta generati negli esercizi precedenti ed in parte nel primo semestre 2015, esposti al netto dell'attualizzazione, e per la restante parte nella quota non corrente.

In particolare il credito per balance accoglie i balance per rotta e terminale iscritti negli anni dal 2011 e anni successivi classificati nella quota corrente e non corrente sulla base dei piani di recupero inseriti in tariffa. A seguito della Decisione n. 347 della Commissione Europea del marzo 2015, la Capogruppo ha effettuato una revisione del piano di performance per il periodo 2015-2019 presentato nel mese di luglio 2015 alla Commissione Europea. Nel mese di ottobre è stata ricevuta un'approvazione, non ancora ufficiale, dei dati economico gestionali in esso contenuti che ha permesso di elaborare i balance di rotta del semestre sulla base di questi ultimi dati. In particolare è stato iscritto un balance di 5.682 migliaia di euro rappresentante i minori ricavi per la diversa tariffa di rotta attualmente applicata legata al precedente piano pari a Euro 78,80 e la nuova tariffa come da ultimo piano di performance pari a Euro 80,49. Tale rilevazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni ricevute da Eurocontrol e sarà oggetto di recupero nel 2016. Il balance per rischio traffico e la quota non recuperata del balance degli anni precedenti iscritto nel semestre ammonta a complessivi 8.480 migliaia di euro rilevata a seguito di minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano (-5,9%). E' stato inoltre iscritto un balance meteo per 383 migliaia di euro che viene determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery. Relativamente al terminale è stato iscritto il balance calcolato sulla tariffa di terza fascia, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery ed ammonta a 382 migliaia di euro quale quota eccedente i 10 milioni di euro rimasta a carico della Società coperta mediante l'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe.

12. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.910 migliaia di euro e si sono così movimentate nel corso del periodo:



	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	30.06.2015
Magazzino fiduciario	64.849	1.232	(1.737)	64.344
Magazzino diretto	4.598	247	(292)	4.553
Magazzino radiomisure	743			743
	70.190	1.479	(2.029)	69.640
Fondo Svalutazione magazzino	(8.499)	(948)	717	(8.730)
Totale	61.691	531	(1.312)	60.910

L'incremento di 1.479 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per reintegro scorte di magazzino per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea, di cui 171 migliaia di euro riclassificati in questa voce dalla attività materiali. Il decremento di 2.029 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda principalmente gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 948 migliaia di euro a seguito di parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementato di 717 migliaia di euro a seguito dello smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

13. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a 35.904 migliaia di euro e registrano un incremento nel 1° semestre 2015 di 16.742 migliaia di euro connesso principalmente alla voce risconti attivi per la quota parte della quattordicesima mensilità erogata nel mese di giugno e di competenza del 2° semestre 2015.

Le altre attività correnti sono così composte:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	12.530	10.434	2.096
Credito verso il personale	3.892	3.502	390
Credito verso enti vari per progetti finanziati	5.821	4.754	1.067
Risconti attivi	13.349	765	12.584
Crediti diversi	3.414	2.896	518
	39.006	22.351	16.655
Fondo svalutazione altri crediti	(3.102)	(3.189)	87
Totale	35.904	19.162	16.742

Il *credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti* si riferisce interamente ai contributi PON reti e mobilità 2007/2013 deliberati ma non ancora incassati al 30 giugno 2015 che ha registrato nell'esercizio un incremento di 2.096 migliaia di euro a seguito di un ulteriore contributo a valere sul progetto "Ammodernamento dei sistemi radar primari e secondari di avvicinamento per l'aeroporto di Napoli Capodichino", come da delibera dell'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007/2013 del 30 giugno 2015.

Il *credito verso il personale* si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine semestre, di cui la parte rilevante corrispondente a 3.102 migliaia di euro riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati



incassati 87 migliaia di euro con corrispondente riduzione del fondo, a fronte di piani di rientro definiti per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il *credito verso enti vari per progetti finanziati* pari a complessivi 5.821 migliaia di euro ha registrato un incremento di 1.067 migliaia di euro principalmente imputabile alla formazione finanziata da Fondimpresa per le quote di competenza del semestre e per il programma SESAR.

I risconti attivi sono principalmente relativi alla quota di competenza del secondo semestre della quattordicesima mensilità, comprensiva dei contributi, erogata al personale dipendente interamente nel mese di giugno e sospesa nella voce in oggetto con rigiro a conto economico nei mesi successivi.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2015:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali e mezzi equivalenti	139.339	118.181	21.158
Denaro e valori in cassa	76	72	4
Totale	139.415	118.253	21.162

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 139.339 migliaia di euro e registrano nel semestre una variazione netta positiva di 21.155 migliaia di euro riferita principalmente alla Capogruppo e contenente per 20.047 migliaia di euro un pronti contro termine comprensivo degli interessi maturati al 30 giugno 2015 con durata sei mesi e scadenza il 14 ottobre 2015 remunerato al tasso lordo del 1,10%.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

15. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta al 30 giugno 2015 a 1.219.314 migliaia di euro registrando una variazione negativa di 14.748 migliaia di euro a seguito delle movimentazioni successivamente riportate.

Nella tabella che segue vengono riportate i dettagli delle singole voci.



	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
Capitale sociale	1.121.744	1.121.744	0
Riserva legale	15.877	13.935	1.942
Altre riserve	36.359	36.359	0
Riserva da traduzione	6.114	3.428	2.686
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.969)	(9.683)	1.714
Riserva Cash Flow Hedge	2.474	1.348	1.126
Utili/(Perdite) portati a nuovo	29.717	27.652	2.065
Utile/(Perdita) dell'esercizio	15.725	40.006	(24.281)
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.219.314	1.234.062	(14.748)
Capitale e Riserve di Terzi	0	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	1.219.314	1.234.062	(14.748)

Il *capitale sociale*, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro.

La *riserva legale* ammonta a 15.877 migliaia di euro, con una variazione di 1.942 migliaia di euro per l'attribuzione del 5% del risultato di esercizio 2014 come da delibera assembleare del 30 giugno 2015.

Le *altre riserve* derivano dalla riserva di contributi in conto impianti ricevuti nel periodo 1996/2002 ed esposti originariamente al netto delle imposte differite che sono state assolte. A tal fine, tale riserva è diventata disponibile e riclassificata in tale voce.

La *riserva da traduzione* comprende le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società controllate estere ed ammonta a 6.114 migliaia di euro. L'incremento di 2.686 migliaia di euro è principalmente imputabile al cambio positivo euro/dollari a fine semestre per la conversione dei valori di Enav North Atlantic rispetto alla costituzione della società.

La *riserva da prima adozione (First Time Adoption – FTA)* accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La *riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti* accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che ha registrato nel semestre un utile attuariale portato in riduzione del saldo negativo precedente attestandosi al 30 giugno 2015, al netto dell'effetto fiscale, a 7.969 migliaia di euro.

La *riserva cash flow hedge* accoglie la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati, che evidenziano un variazione positiva nel periodo per un importo, al netto dell'effetto fiscale, pari a 1.126 migliaia di euro.

Gli *utili/(perdite) portati a nuovo* accolgono i risultati rilevati nei precedenti esercizi dalle società e dalle rettifiche di consolidamento rilevate negli esercizi precedenti, incrementatesi di 2.065 migliaia di euro nel primo semestre per la destinazione di quota parte del risultato di esercizio della Capogruppo in sede di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto Consolidato.



	Risultato del periodo	30.06.2015 Patrimonio Netto	Risultato del periodo	31.12.2014 Patrimonio Netto
Capogruppo	15.675	1.265.717	38.827	1.283.673
Ammortamento differenza da consolidamento	0	(44.324)	0	(44.324)
Eliminazione effetti economici infragruppo	(871)	(20.763)	(1.495)	(19.892)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	187	6.534	477	6.347
Riserva di conversione	0	6.117	0	3.429
Riserva benefici ai dipendenti e riserva FTA	0	79	0	(391)
Risultato del periodo delle società controllate	734	5.954	2.197	5.220
Totale di gruppo	15.725	1.219.314	40.006	1.234.062

16. FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.566 migliaia di euro, di cui la quota a breve è pari a 3.446 migliaia di euro, ed hanno subito nel primo semestre la seguente movimentazione:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	30.06.2015
F.do rischi per il contenzioso con il personale	3.168	29	(1.097)	2.100
F.do rischi per altri contenziosi in essere	6.217	50	(1)	6.266
Altri fondi rischi	3.200	0	0	3.200
Totale fondi	12.585	79	(1.098)	11.566

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 1.246 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per complessivi 1.097 migliaia di euro, di cui 989 migliaia di euro per chiusura di contenziosi a seguito di conciliazioni o soccombenza della società in sede di giudizio e per 108 migliaia di euro al rilascio a conto economico del fondo a seguito della minore rischiosità dei contenziosi in essere nel Gruppo rilevata a fine semestre. Al 30 giugno 2015, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo "possibile" è pari a 8 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 2.200 migliaia di euro, è sostanzialmente invariato rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2014. Al 30 giugno 2015, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo "possibile" è pari a 1,2 milioni di euro.

La voce altri fondi rischi non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 e riguarda la passività che potrebbe emergere in relazione alla rescissione del contratto per l'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, oggetto di recesso da parte della capogruppo nei primi mesi del 2013.

17. TFR E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 57.208 migliaia di euro (60.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:



	30.06.2015	31.12.2014
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	60.049	53.655
Interest cost	441	1.689
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(2.364)	6.994
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(918)	(2.289)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	57.208	60.049

L'utilizzo del fondo TFR per 918 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso del semestre e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel primo semestre 2015 utili attuariali per 2.364 migliaia di euro rispetto alle perdite attuariali rilevate nel 2014 per 6.994 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 30 giugno 2015 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2014:

	30.06.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	2,06%	1,49%
Tasso di inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per il 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015 2,40% per il 2016 2,625% per il 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi	2,63%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	30.06.2015	31.12.2014
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria



18. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) le linee di credito a breve termine utilizzate alla data della relazione semestrale.

Si riportano di seguito i valori al 30 giugno 2015 posti a confronto con il 31 dicembre 2014 e le relative variazioni:

	30.06.2015		31.12.2014		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Debiti verso gli Istituti di credito	68.910	166.492	46.109	181.766	22.801	(15.274)
Debiti verso altri finanziatori	0	0	27	0	(27)	0
Strumenti finanziari - derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	68.910	166.492	46.136	181.766	22.774	(15.274)

I debiti verso gli Istituti di credito al 30 giugno 2015 accolgono sia i finanziamenti a medio lungo termine della Capogruppo pari a 166.492 migliaia di euro, con quota esigibile a breve termine classificata nella quota corrente per un importo pari a 38.661 migliaia di euro, che gli utilizzi degli affidamenti a breve termine rientranti nel saldo della quota corrente per 30.249 migliaia di euro. Tale importo è riferito all'utilizzo delle linee di credito della Capogruppo per 27.747 migliaia di euro e per 2.502 migliaia di euro all'esposizione delle società controllate per scoperti di conto corrente.

L'incremento netto complessivo di 7.500 migliaia di euro, è dovuto dall'effetto combinato degli utilizzi a breve termine, comprensivo degli scoperti di conto corrente, dei rimborsi avvenuti nel corso del semestre, pari a 21.500 migliaia di euro, e degli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico, le principali operazioni di rimborso ed accensione sono attribuibili al:

- rimborso di 4.000 migliaia di euro relativo alla *tranche* semestrale del finanziamento con Unicredit SpA, con scadenza 30 novembre 2018;
- rimborso di 10.000 migliaia di euro per la *tranche* semestrale del finanziamento con Unicredit SpA, con scadenza 30 giugno 2018;
- rimborso di 7.500 migliaia di euro della quota del finanziamento, con rimborso semestrale, con Intesa San Paolo della durata di tre anni con scadenza 31 dicembre 2015;
- utilizzo, nel mese di maggio, di una quota dell'affidamento di breve termine con Intesa San Paolo per un importo di 25.000 migliaia di euro con scadenza 21 settembre 2015.

Al 30 giugno 2015 il Gruppo dispone di linee di credito *committed* ed *uncommitted* non utilizzate pari a complessivi 290 milioni di euro, comprensive della quota del finanziamento BEI non ancora utilizzata. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori.



Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	52.000	1.002	50.998	1.002	Euribor + 1,9
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	0	9.968	Euribor + 3,5
Credito Valtellinese	Fido - scoperto c/c	5.000	2.747	2.253	2.747	Euribor + 4,5
BNL-Bnp Paribas	13 mesi - 1 g	50.000	0	50.000	0	Euribor + 1,9
Unicredit	Anticipi in c/c - Fornitori	10.000	0	10.000	0	Euribor + 2,5
Unicredit	Anticipi in c/c - su fatture attive	15.000	0	15.000	0	Euribor + 2,5
Unicredit	Anticipi finanziari (senza vincolo di destinazione)	46.000	1.500	44.500	1.500	Euribor + 1,8/2,5
Intesa San Paolo	Anticipi fatture	60.000	25.000	35.000	25.000	Euribor + 0,45
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	2.500	0	2.500	0	Euribor + 1,5
Intesa San Paolo	Medio lungo termine a 3 anni	60.000	60.000	0	7.497	Euribor + 2,75
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	0	27.855	Euribor + 0,34
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	0	59.724	Euribor + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	180.000	100.000	80.000	100.000	Tasso fisso + 1,515
Totale		630.500	340.249	290.251	235.293	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,8%, in linea con il 2014, e beneficia dell'effetto combinato del minor utilizzo medio delle linee di credito a breve termine nel corso del periodo e della contrazione degli *spread* applicati.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine (*maturity analysis*) esposti al lordo dell'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 30.06.2015	< 1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	3.333	3.333	3.334	0
Intesa San Paolo	Medio lungo termine a 3 anni	7.500	7.500	0	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	28.000	8.000	8.000	12.000	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	60.000	20.000	20.000	20.000	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	100.000	0	0	16.168	83.832
Totale		205.500	38.833	31.333	51.502	83.832

I principali finanziamenti a lungo termine della Capogruppo presentano impegni (*covenants*) che sono misurati sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre di ciascun esercizio. I principali *covenant* ed impegni previsti per tali finanziamenti possono essere riassunti come segue:

- indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 1,5–3 volte;
- indebitamento finanziario lordo/EBITDA non superiore a 3 volte;
- indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte;
- EBITDA/oneri finanziari lordi non inferiore a 6 volte;
- clausole di *negative pledge*, in base alla quale ENAV non costituirà o fornirà a terzi garanzie o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli già disciplinati nei singoli contratti da parte della Società o delle società controllate del Gruppo, a meno che una garanzia equivalente non sia estesa pariteticamente ai finanziamenti in commento;
- clausole di *material changes* in base alle quali, al verificarsi di un evento significativo (*change of control*, modifiche nell'attività caratteristica, *cross default*, ecc) è previsto un conseguente adeguamento del contratto, in mancanza del quale si configurerebbe un'ipotesi di rimborso anticipato;



- clausole di risoluzione del contratto con ipotesi di esigibilità immediata in presenza di specifici eventi, quali procedure concorsuali e stato di insolvenza, sospensione dei pagamenti alla scadenza, non veridicità e incompletezza delle dichiarazioni e garanzie prestate.

19. DEBITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

I debiti commerciali non correnti si riferiscono interamente alla quota del debito per Balance Eurocontrol pari a complessivi 6.266 migliaia di euro e la quota esposta nei debiti correnti ammonta a 3.110 migliaia di euro. Il debito per balance, rilevato al netto dell'attualizzazione, accoglie il balance inflazione iscritto nel 2014 per 7.803 migliaia di euro ed oggetto di aggiustamento nel 2015 a seguito della comunicazione da parte di Eurocontrol, della modifica apportata alla formula di calcolo utilizzata per la determinazione dell'inflazione a consuntivo, rispetto a quanto pianificato in sede di performance 2012-2014, richiedendo ad Enav di adeguarsi a tale nuovo calcolo. Tale modifica ha comportato la rilevazione nella semestrale 2015 di un balance positivo di 5.505 migliaia di euro, rideterminando quindi l'importo del debito per balance inflazione 2014 in 2.439 migliaia di euro da restituire nel 2016. Il debito per balance accoglie anche 3.921 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale va restituito o richiesto ai vettori la differenza tra i costi di preventivo e quanto dichiarato a consuntivo. Tale importo verrà imputato nella determinazione della tariffa 2016. Infine in tale voce è iscritto un balance di 3,1 milioni di euro al netto dell'effetto derivante dall'attualizzazione, quale importo stimato da restituire a seguito di cambiamenti normativi nazionali.

I debiti commerciali correnti ammontano a 123.543 migliaia di euro (127.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed accolgono sia il debito verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo per 113.049 migliaia di euro (121.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) in decremento rispetto al dato del 2014 principalmente per i pagamenti effettuati nel periodo, che i contributi di prefinanziamento ricevuti sui programmi finanziati in ambito europeo di cui SESAR rappresenta la parte preponderante. Nel corso del primo semestre sono stati incassati i pre-financing di diversi progetti tra cui "free route environmental and efficient solutions" (free solution) e "Remotely Airport Concept Of Operation" (Racoon).

20. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

	30.06.2015		31.12.2014		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Fondo stabilizzazione tariffe	10.304	0	0	20.304	10.304	(20.304)
Acconti	51.525	0	67.014	0	(15.489)	0
Altri debiti	139.168	0	55.287	0	83.881	0
Risconti passivi	9.445	119.620	9.721	122.225	(276)	(2.605)
Totale	210.442	119.620	132.022	142.529	78.420	(22.909)



Il fondo *stabilizzazione tariffe* riferito interamente alla Capogruppo, è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della *Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni* (Legge 289/02) per 72.697 migliaia di euro. Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti da ENAV ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali. Con l'assemblea tenutasi nel mese di agosto 2013, la validità di tale fondo è stata estesa per il triennio 2013/2015 con la finalità di sostenere il mercato attraverso il calmieramento degli oneri a carico dei vettori per il servizio di assistenza al volo.

Al 30 giugno 2015 il fondo stabilizzazione tariffe si è decrementato di 10.000 migliaia di euro a seguito dell'utilizzo del semestre per la riduzione tariffaria della tariffa di terminale di terza fascia come già stabilito in sede di determinazione della relativa tariffa per l'esercizio 2015 e la restante quota riclassificata nella parte corrente dato l'intero utilizzo del fondo nel 2015.

La voce *acconti* ammonta a complessivi 51.525 migliaia di euro e si riferisce per 45.288 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel primo semestre 2015 per i servizi di rotta e per gli incassi di terminale relativi al primo semestre 2015 ed al secondo semestre 2014. La restante parte pari a 6.237 migliaia di euro è relativa al debito verso ENAC per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi.

La voce *acconti*, si decrementa nel periodo di 15.489 migliaia di euro quale effetto combinato di diversi elementi, tra cui il debito verso AMI per i servizi di rotta del 2014 pari a 52.413 migliaia di euro che è stato dapprima compensato con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per i voli esenti pari a 14.212 migliaia di euro e poi riclassificato nella voce *altri debiti* per 38.201 migliaia di euro per il successivo pagamento al MEF. La voce si è poi incrementata per gli incassi di competenza AMI ed ENAC ricevuti nel primo semestre 2015.

Gli *altri debiti* ammontano a 139.168 migliaia di euro e registrano nel periodo un incremento di 83.881 migliaia di euro principalmente per: i) il debito verso il MEF di 38.201 migliaia di euro a seguito di quanto precedentemente riportato; ii) il debito verso l'azionista per il dividendo di 36 milioni di euro come deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2014 tenutasi in data 30 giugno 2015 ed erogato a fine luglio 2015; iii) l'incremento del debito verso il personale per 9.185 migliaia di euro con un saldo al 30 giugno 2015 di 51.112 migliaia di euro (41.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) per le ferie maturate e non godute in quanto verranno principalmente usufruite nei mesi successivi alla chiusura del trimestre e per gli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza tra cui la tredicesima mensilità.

La voce *risconti passivi* ammonta complessivamente a 129.065 migliaia di euro (131.946 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e registra nel periodo un decremento di 2.881 migliaia di euro principalmente per il rigiro a conto economico di quota dei contributi legati agli ammortamenti dei cespiti finanziati. Nello specifico la voce accoglie: i) i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per complessivi 54.679 migliaia di euro (56.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) che registrano nell'esercizio una variazione in diminuzione di complessivi 2.297 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio riferito agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 67.099 migliaia di euro (67.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) che registrano un decremento di 497



migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Comiso e Ciampino; iii) altri contributi su investimenti per 7.284 migliaia di euro (7.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T riguardanti in particolare il progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo in cui la Capogruppo ha il ruolo di coordinatore e per il progetto di interesse comune per l'attuazione delle capacità avanzate di trattamento dei dati di volo (FDP) in Europa.

21. DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 53.994 migliaia di euro e registrano nel periodo un incremento di 21.062 migliaia di euro. La voce è così composta:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti tributari	16.268	8.322	7.946
Debiti verso istituti di previdenza	37.726	24.610	13.116
Totale	53.994	32.932	21.062

I debiti tributari si incrementano di 7.946 migliaia di euro principalmente per le ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di luglio in misura maggiore a seguito del pagamento avvenuto nel mese di giugno della quattordicesima mensilità. Lo stesso effetto si registra anche nell'incremento dei debiti previdenziali per i maggiori oneri legati alla retribuzione aggiuntiva oltre che per gli accantonamenti del personale rilevati per competenza.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE

22. RICAVI DA ATTIVITÀ OPERATIVA E PER BALANCE

I ricavi da attività operativa e per balance ammontano rispettivamente a 365.608 migliaia di euro e a 9.172 migliaia di euro e registrano rispettivamente un decremento di 13.088 migliaia di euro e un incremento di 16.824 migliaia di euro.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
Ricavi di rotta	260.092	273.023	(12.931)
Ricavi di terminale	83.944	80.199	3.745
Esenzioni di rotta e di terminale	7.059	7.013	46
Ricavi da mercato terzo	4.513	6.271	(1.758)
Contributi integrativi da stabilizzazione tariffe	10.000	12.190	(2.190)
Totale ricavi da attività operativa	365.608	378.696	(13.088)

I ricavi di rotta si attestano a 260.092 migliaia di euro registrando un decremento rispetto al semestre precedente di 12.931 migliaia di euro dovuto sia alle minori unità di servizio sviluppate nel semestre per -2,8% rispetto allo stesso periodo del 2014 (+3,2% 30 giugno 2014 su 30 giugno 2013) riguardante principalmente il traffico nazionale che per la leggera riduzione della tariffa applicata pari a Euro 78,80



rispetto a Euro 78,83 del 2014. Si segnala che l'effetto derivante dall'applicazione della tariffa di rotta risultante dal piano di performance revised presentato nel mese di luglio pari a Euro 80,49 è riportato nella voce Balance.

I ricavi di terminale ammontano a 83.944 migliaia di euro e registrano un incremento di 3.745 migliaia di euro per le maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo pari a +5,5% rispetto al primo semestre 2014 (-2,4% 30 giugno 2014 su 30 giugno 2013) inerenti in parte all'effetto per tutto il semestre 2015 del traffico sviluppato sugli aeroporti di Roma Ciampino e Verona Villafranca il cui servizio di controllo del traffico aereo da parte della Capogruppo ha avuto decorrenza fine maggio 2014. Parte dell'incremento è ascrivibile anche alle tariffe di terminale applicate per il 2015, in cui si ricorda che con decorrenza 2014 ENAV ha stabilito tre zone di tariffazione determinate in conformità alle soglie identificate nei regolamenti europei 390 e 391 del 2013. Le zone di tariffazione sono formate da: i) Aeroporto di Roma Fiumicino con una tariffa applicata in linea al 2014 pari a Euro 195,57 (Euro 195,79 per il 2014); ii) aeroporti di Milano Linate, Milano Malpensa, Venezia Tesserà e Bergamo Orio al Serio con una tariffa quasi invariata pari a euro 214,72 (Euro 214,15 nel 2014); iii) tutti gli altri 42 aeroporti con una tariffa pari a Euro 260,96 in incremento rispetto al 2014 in cui ammontava a Euro 246,05. Tale tariffa sconta già una quota che rimane a carico della Controllante per l'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe pari al semestre a 10 milioni di euro.

I ricavi legati alle esenzioni di rotta e di terminale pari rispettivamente a 5.514 migliaia di euro (5.364 migliaia di euro al 30 giugno 2014) e 1.545 migliaia di euro (1.649 migliaia di euro al 30 giugno 2014) risultano tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I ricavi da mercato terzo si attestano a 4.513 migliaia di euro e registrano un decremento rispetto al periodo precedente di 1.758 migliaia di euro a seguito dei minori ricavi derivanti dalle attività di consulenza legate al contratto per la Malesya che al termine delle attività svolte per la Libyan Civil Aviation Authority.

Il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 10 milioni di euro corrisponde a quanto imputato in sede di determinazione della tariffa di terminale di terza fascia rapportato al semestre, intervento effettuato al fine di sostenere il mercato nell'attuale periodo di crisi. Il mancato incremento del traffico di terminale rispetto alla previsione tariffaria (+2,9 su base annua) ha determinato l'utilizzo del fondo per la quota parte impegnata in ambito tariffario.

La componente rettificativa delle tariffe per balance ammonta a 9.172 migliaia di euro ed è determinata dagli elementi riportati nella tabella seguente:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance del periodo	11.427	19.117	(7.690)
Effetto attualizzazione	251	(133)	384
Variazioni per balance	1.584	0	1.584
Utilizzo balance	(4.090)	(26.636)	22.546
Totale	9.172	(7.652)	16.824

La voce rettifiche tariffe per Balance del periodo rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'adeguamento al loro fair value a seguito dell'effetto dell'attualizzazione. La voce accoglie il balance di rotta per rischio traffico e meteo pari a 8.863 migliaia di euro, il balance derivante dall'applicazione della tariffa di rotta risultante dal performance plan revised pari a Euro 80,49 determinato sulla base delle indicazioni fornite da Eurocontrol per complessivi 5.682 migliaia di euro, un



balance di rotta negativo per 3,5 milioni di euro quale stima di importi da restituire ai vettori a seguito di cambiamenti normativi nazionali ed il balance di terminale riguardante la terza fascia per 382 migliaia di euro. Il dettaglio delle voci è riportato in nota 11 e 19.

L'effetto dell'attualizzazione pari a 251 migliaia di euro deriva dallo scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione del balance generato nel periodo, secondo un piano predefinito di recupero.

Le variazioni per balance pari a complessivi 1.584 migliaia di euro si riferiscono per positivi 5.505 migliaia di euro alla rettifica del balance inflazione rilevato nel 2014 a seguito delle nuove modalità di calcolo segnalate dalla Commissione Europea determinando un nuovo importo per il 2014 pari a negativi 2.439 migliaia di euro e per negativi 3.921 migliaia di euro ai minori costi di Eurocontrol determinati a consuntivo 2014 rispetto al dato inserito in sede di performance plan 2012-2014. Successivamente alla chiusura del bilancio 2014 la Commissione Europea ha comunicato che i costi Eurocontrol sono da considerare secondo una logica di cost recovery, di conseguenza il delta tra quanto comunicato in sede di performance plan per il 2014 ed il consuntivo per lo stesso anno è soggetto a restituzione ai vettori.

L'utilizzo balance per 4.090 migliaia di euro si riferisce al riversamento a conto economico delle quote di balance rilevate negli esercizi precedenti in conformità a quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa per il 2015. In particolare l'utilizzo riguarda pro quota del balance inflazione iscritto nel 2013.

23. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi operativi ammontano a 22.245 migliaia di euro e registrano un decremento di 991 migliaia di euro rispetto al 1° semestre del 2014. La voce in oggetto è così composta:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
Contributi in conto impianti	4.891	6.151	(1.260)
Contributi in conto esercizio	15.502	15.464	38
Finanziamenti Europei	207	0	207
Altri ricavi e proventi	1.645	1.621	24
Totale	22.245	23.236	(991)

I *contributi in conto impianti* riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 20.

I *contributi in conto esercizio* riguardano per 15 milioni di euro l'importo riconosciuto alla Controllante ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, commisurata al semestre, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 502 migliaia di euro si riferisce principalmente alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I *finanziamenti europei* riguardano la quota di competenza del semestre del progetto Sesar Deployment manager.

Gli altri ricavi e proventi tendenzialmente in linea al dato del semestre 2014 accolgono sia i rimborsi assicurativi per sinistri causati da terzi che le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti.



24. COSTI PER BENI, PER SERVIZI, GODIMENTO BENI DI TERZI ED ALTRI COSTI OPERATIVI

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 80.638 migliaia di euro e registrano una riduzione di 2.218 migliaia di euro rispetto al 1° semestre 2014. Il dettaglio dei suddetti costi e la relativa variazione è riportata nella seguente tabella:

	30.06.2014	30.06.2015	Variazioni
Costi per acquisto di beni	4.627	3.931	696
<i>Costi per servizi:</i>			
Costi per manutenzioni	11.543	8.668	2.875
Costi per contribuzioni eurocontrol	19.398	20.262	(864)
Costi per utenze e telecomunicazioni	20.530	20.795	(265)
Costi per assicurazioni	3.600	3.592	8
Pulizia e vigilanza	2.936	3.053	(117)
Altri costi riguardanti il personale	4.617	4.739	(122)
Prestazioni professionali	5.978	8.487	(2.509)
Altri costi per servizi	3.218	3.875	(657)
<i>Totale costi per servizi</i>	<u>71.820</u>	<u>73.471</u>	<u>(1.651)</u>
Costi per godimento beni di terzi	2.706	3.654	(948)
Altri costi operativi	1.485	1.800	(315)
Totale	80.638	82.856	(2.218)

I *costi per acquisto di beni* accolgono i costi sostenuti per l'acquisto sia di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo che l'acquisto di materiali utilizzati da Techno Sky per la ristrutturazione e l'ammodernamento dei siti aeroportuali, oltre alla variazione delle rimanenze che ammonta a complessivi 814 migliaia di euro. L'incremento è principalmente attribuibile ai maggiori acquisti effettuati dalla controllata nel primo semestre 2015.

I *costi per servizi* registrano un decremento netto di 1.651 migliaia di euro con un andamento diverso in base alle tipologie di spesa. In particolare, si evidenzia: i) un incremento dei costi per manutenzioni sia per attività svolte da Techno Sky presso l'Area Control Center di Roma che per la manutenzione del sistema SIPRO – AIRNAS non presente nel primo semestre 2014; ii) il decremento delle prestazioni professionali che nel primo semestre 2014 contenevano sia l'imputazione a conto economico di costi non aventi i requisiti per essere capitalizzati e rilevati a seguito del passaggio ai principi contabili internazionali che le attività di supporto svolte per le attività legate alla privatizzazione.

I *costi per godimento beni di terzi* si decrementano nel 1° semestre 2015 di 948 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per il termine dei contratti di locazione di alcuni immobili da parte di Enav avvenuto nell'ultimo trimestre del 2014 a seguito del trasferimento del personale della Capogruppo nei nuovi uffici siti nella stessa area del Centro di Controllo d'Area di Ciampino.

25. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 235.008 migliaia di euro tendenzialmente in linea con il dato registrato nel 1° semestre 2014.



	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	136.476	133.590	2.886
retribuzione variabile	29.803	31.632	(1.829)
<i>Totale salari e stipendi</i>	<i>166.279</i>	<i>165.222</i>	<i>1.057</i>
Oneri sociali	55.593	54.436	1.157
Trattamento di fine rapporto	10.609	10.466	143
Altri costi	2.527	4.591	(2.064)
Totale costo del personale	235.008	234.715	293

La voce salari e stipendi si è incrementata complessivamente di 1.057 migliaia di euro, di cui 2.886 migliaia di euro riferita alla retribuzione fissa a seguito delle assunzioni di personale operativo CTA ed EAV avvenute nel semestre, per gli incrementi retributivi in accordo a quanto definito nel CCNL e per la crescita fisiologica delle retribuzioni. La retribuzione variabile, invece, registra un decremento di 1.829 migliaia di euro principalmente attribuibile al minore accantonamento per ferie maturate e non godute da parte del personale dipendente grazie all'attenzione prestata dal Gruppo nel far fruire i giorni di ferie al personale sia di struttura che operativo.

Gli oneri sociali si incrementano di 1.157 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile e gli altri costi si riducono di 2.064 migliaia di euro principalmente per il minore incentivo all'esodo che nel semestre ha interessato 2 unità rispetto al semestre precedente che aveva riguardato 13 unità di cui 4 dirigenti.

Nelle seguenti tabelle viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria professionale:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazione
Dirigenti	79	81	(2)
Quadri	408	406	2
Impiegati	3.781	3.712	69
Consistenza finale al 30 giugno 2015	4.268	4.199	69

26. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 14.177 migliaia di euro (14.348 migliaia di euro al 30 giugno 2014) e risultano tendenzialmente in linea rispetto il 1° semestre del 2014. Tale voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione ed alla realizzazione interna di progetti di investimento relativi alla manutenzione evolutiva sui software degli impianti di controllo del traffico aereo oltre all'ammodernamento di alcuni aeroporti italiani.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a positivi 3.110 migliaia di euro e comprende proventi finanziari per 5.657 migliaia di euro, oneri finanziari per 2.628 migliaia di euro e utili su cambi per 81 migliaia di euro.

I proventi finanziari sono così composti:



	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
Proventi da partecipazione in altre imprese	250	0	250
Proventi finanziari da attualizzazione balance	3.560	916	2.644
Proventi finanziari da attività finanziarie non correnti	7	27	(20)
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	403	265	138
Altri interessi attivi	1.437	1.017	420
Totale proventi finanziari	5.657	2.225	3.432

I proventi da partecipazioni in altre imprese accolgono il dividendo erogato nel primo semestre 2015 dalla società ESSP di diritto francese relativo al risultato conseguito nell'esercizio 2014.

La voce proventi finanziari da attualizzazione balance registra un incremento di 2.644 migliaia di euro rispetto al semestre precedente a seguito della rettifica del valore attuale del correlato credito rilevata per la modifica dei piani di recupero nella tariffa. Tale variazione determinata rispetto al risconto passivo iscritto nel bilancio chiuso al 2014 ammonta a 2.392 migliaia di euro. La restante parte si riferisce alla quota di interessi attivi legati all'attualizzazione di competenza del semestre. Gli altri interessi attivi accolgono principalmente gli interessi di mora applicati ai vettori aerei per il ritardato pagamento delle tariffe.

Gli oneri finanziari ammontano a 2.628 migliaia di euro e sono dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.168	2.191	(23)
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	441	845	(404)
Altri interessi passivi	19	236	(217)
Totale oneri finanziari	2.628	3.272	(644)

Il decremento di 644 migliaia di euro è principalmente imputabile ai minori interessi passivi su benefici ai dipendenti a seguito della riduzione del tasso di attualizzazione utilizzato nel primo semestre 2015 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a 0,90%.

28. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 5.601 migliaia di euro e sono composte come da tabella di seguito riportata:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
IRES	4.212	1.431	2.781
IRAP	730	9.966	(9.236)
Totale imposte correnti	4.942	11.397	(6.455)
Imposte anticipate	318	328	(10)
Imposte differite	341	5	336
Totale imposte correnti, anticipate e differite	5.601	11.730	(6.129)

Le imposte correnti registrano un decremento di 6.455 migliaia di euro imputabile principalmente alla minore Imposta IRAP del periodo che beneficia della deducibilità ai fini IRAP del costo del lavoro a tempo indeterminato, introdotta dalla Legge di stabilità del 2015.

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 9.



ALTRE INFORMAZIONI

29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono identificate in conformità a quanto previsto dallo IAS 24.

Per parti correlate al Gruppo ENAV si intendono i Ministeri controllanti e vigilanti, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), oltre alle entità sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I rapporti intrattenuti con i Ministri controllanti e vigilanti sono conseguenti a disposizioni normative e riguardano: i) prestazioni di servizi di assistenza al volo addebitati al Ministero dell'Economia e delle Finanze; ii) servizi di sicurezza degli impianti contribuiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali rapporti sono illustrati nella descrizione delle singole voci di bilancio effettuate nella nota illustrativa.

Viene riportata di seguito una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale tra il Gruppo e le parti correlate:

	<i>MEF</i>		<i>MIT</i>	
	<i>30.06.2015</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>30.06.2015</i>	<i>31.12.2014</i>
Rapporti patrimoniali				
Crediti Commerciali	7.040	14.211	57.530	40.434
Debiti Commerciali	(24.226)	(52.413)	0	0
Altre passività correnti	(74.201)	0	0	0
Totale	(91.387)	(38.202)	57.530	40.434
Rapporti economici				
Ricavi	7.059	14.211	15.000	30.000
Costi per servizi	0	0	0	0
Totale	7.059	14.211	15.000	30.000

Nella voce altre passività correnti verso il MEF al 30 giugno 2015 sono iscritti 36 milioni di euro quale dividendo da erogare all'azionista come da delibera assembleare di approvazione del bilancio 2014 e 38,2 milioni di euro quale quota di competenza dell'Aeronautica Militare per gli incassi legati alla tariffa di rotta al netto del credito vantato dalla Capogruppo per i ricavi esenti.

Per parti correlate si intendono anche i rapporti con i dirigenti che hanno responsabilità strategiche e che erano in carica al 30 giugno 2015. I relativi compensi intesi quale retribuzione lorda del semestre ammonta a 537 milioni di euro.

I dirigenti con responsabilità strategiche non hanno posto in essere nel periodo alcuna operazione direttamente o tramite stretti familiari con il Gruppo e le imprese che ne fanno parte o con altre parti ad esse correlate.



30. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA

	<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>Dal 2° al 5° esercizio</i>	<i>Oltre il 5° esercizio</i>	<i>Totale</i>
Attività finanziarie non correnti	0	2	16.161	16.163
Attività per imposte anticipate	0	27.040	0	27.040
Crediti tributari non correnti	0	25.232	0	25.232
Crediti commerciali non correnti	0	121.922	3.090	125.012
Totale	0	174.196	19.251	193.447
Passività finanziarie	68.910	158.469	8.023	235.402
Passività per imposte differite	0	4.173	0	4.173
Altre passività non correnti	0	23.307	96.314	119.621
Debiti commerciali non correnti	0	6.265	0	6.265
Totale	68.910	192.214	104.337	365.461

Le attività finanziarie non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio sono relative al credito iscritto verso la società da cui è stato acquistato il ramo di azienda di Techno Sky e rappresenta il TFR che si presume sia ancora in azienda nel periodo di riferimento.

I crediti commerciali non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono esclusivamente a quota parte dei balance iscritti in esercizi precedenti.

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

31. RISCHI PER CONTENZIOSI

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente documento, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, dei specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico del Gruppo oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 30 giugno 2015.

Indagini e procedimenti giudiziari

Con riferimento alle indagini e procedimenti giudiziari non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto emerso in sede di bilancio 2014 a cui si rimanda per le relative informazioni.



32. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I corrispettivi complessivi spettanti alla Società di revisione sono stati pari a 283 migliaia di euro ed includono i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nel primo semestre principalmente per l'attività di revisione del bilancio 2014.

I compensi ad Amministratori e Sindaci ammontano a complessivi 148 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

	30.06.2015	31.12.2014
Consiglio di Amministrazione	94	387
Sindaci	54	109
Totale	148	496

I compensi degli Amministratori comprendono il compenso al Consiglio di Amministrazione. Si precisa che i compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengono riversati, laddove sussista un rapporto di dipendenza, ai citati Ministeri.